ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 28 Luglio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, N. 8961

LA CRISI RUSSA

Il manifesto di Viborg.

PARIGI 27 (N). La «Corrispondenza russa» comunica: I giornali guidati da informazioni officiose confermate dalla sdegnosa intervista di Stolipin, pubblicano notizie inesatte sul manifesto dei deputati raccoltisi a Viborg. Noi abbiamo letto le firme apposte al documento pubblicato, di cui abbiamo sott'occhi un esemplare: Esse sono 181. Un certo numero dei deputati che non si trovavano a Viborg diede dopo la firma. Infatti riceviamo dal giornale «Riech», organo dei costituzionali-democratici, un dispaccio, secondo cui il manifesto della disciolta Duma fu firmato finora da 215 membri.

PIETROBURGO 27 (Ag. teleg. pietrob.). Il manifesto del Parlamento rivoluzionario di Viborg non ha prodotto alcuna impressione sulla popolazione. Diede però occasione alla lega dei contadini, alla federazione degli impiegati postali, a quella dei ferrovieri ed al partito socialista di pubblicare dei manifesti in cui si eccita la popolazione a rifiutare il pagamento delle imposte, ad uccidere lo czar, all'insurrezione armata ed allo sciopero generale, appena giungerà il momento propizio. Per ora non si progetta lo sciopero generale nè scioperi parziali nelle poste o nelle ferrovie. E' possibile però che lo sciopero generale sia proclamato per l'autunno o per l'inverno. Il Governo ha prese energiche misure preventive.

Il programma di Stolipin.

„Per la libertà, contro la rivoluzione."

MOSCA 27 (N). Nella sua ultima seduta il Consiglio dei ministri discusse esaurientemente il programma del Ministero in relazione alla situazione politica. Stolipin constatò che lo scioglimento della Duma fu accolto dovunque tranquillamente. Il Ministero deve mostrare ora la sua lealtà ed iniziare le riforme su un'ampia piattaforma. Con la destra si deve dare la libertà e con la sinistra si deve reprimere senza pietà la rivoluzione. Il consiglio dei ministri deliberò di stabilire in massima le basi per il suffragio unversale; nella questione agraria si faranno immediatamente concessioni; si dovranno migliorare le condizioni economiche dei soldati ed infine si dovranno abrogare parzialmente le leggi eccezionali dirette contro gli ebrei. Il Ministero dovrà invece essere spietatamente severo verso la stampa rivoluzionaria.

Un'adunanza sciolta dalla polizia. Conflitti.

PIETROBURGO 27 (B). Iersera si riunirono nell'abitazione del consigliere di città Borodin molti professori e letterati. Improvvisamente irruppe la polizia, che perquisì la casa e sottopose a una minuta perquisizione anche tutti i presenti. Alcune persone furono arrestate. Gli exmembri della Duma furono però lasciati liberi. Nel frattempo sulla strada si raccolse una folla di gente che prese i poliziotti e i soldati a sassate. Da tutt'e due le parti si ebbero vari feriti.

Un'altra fabbrica di bombe.

KUHAN 27 (B). Fu scoperta qui una fabbrica di bombe. Furono arrestate due persone.

Un ex cadetto nel ministero Stolipin.

BERLINO 27 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Mosca: L'ex kadetto Lwow, uscito dal partito dei kadetti un paio di settimane fa, perchè, a quanto si diceva, non era d'accordo con il programma agrario del partito e non ne condivideva il suo punto di vista in altre questioni, ha accettato un portafogli nel Ministero Stolipin. Non si sa se anche Stachovich ed il conte Heyaen entreranno nel gabinetto.

Uffici divini per lo scioglimento della Duma

PIETROBURGO 27 (B). Il metropolita Flavian, di Kieff, ordinò nelle chiese cerimonie di ringraziamento per lo scioglimento della Duma.

Eccitazioni indegne a Odessa.

PIETROBURGO 27 (N). Il «Riec» ha da Odessa: In questo ospedale giacciono feriti gravemente undici ebrei di cui ben pochi potranno sopravvivere. Il «Ruskoie Riec» di Odessa fa una vivissima agitazione antisemita ed invita la popolazione a massacrare gli ebrei, che fuggono in massa. I biglietti ferroviari per i prossimi giorni sono già esauriti.

Le voci di pretesi dissensi nel Gabinetto Giolitti.

ROMA 27 (N). Circa la voce diffusa da qualche giornale di dissensi che sarebbero sorti in seno al ministero, la «Tribuna» dice che il ministero procede concorde nell'attuazione del suo programma. Giolitti ha nei suoi colleghi illimitata fiducia come essi hanno per lui illimitata devozione. La «Tribuna» qualifica di indegno e d'infame il tentativo di suscitare diffidenze fra Giolitti e Tittoni. L'amicizia, la stima e la fiducia fra i due egregi uomini è tale da sfidare qualunque artificio di malignità e qualunque calunnia.

Tittoni, parlando oggi con un autorevole uomo politico, si mostrava meravigliato delle dicerie fatte correre da alcuni giornali. Posso assicurarvi - diceva - che tra me, i colleghi tutti del Gabinetto e Giolitti corre la più affettuosa cordialità; nessun collega si occupa delle questioni che spettano alla presidenza e al ministro dell'interno. Figuratevi che nell'ultimo Consiglio di ministri Giolitti informò i colleghi d'un prossimo movimento di prefetti, ma tutti i ministri gli lasciarono piena libertà di fare come meglio credeva opportuno. Ritenete che se nel Consiglio di domani verranno poste in discussione le dimissioni irrevocabili di Fusinato, i ministri lascieranno a Giolitti la scelta della successione. Giolitti potrà anche assumere l'«interim» alla Minerva.

Tittoni disse poi che, fra qualche giorno, partirà per S. Pellegrino, ove conta di trattenersi per qualche giorno; quindi si recherà a Desio.

Le dimissioni di Biancheri.

ROMA 27 (N). Il «Messaggero» pubblica: E' pervenuta a Giolitti una lettera di Biancheri in cui, dopo aver accennato a motivi di salute e alla sua nomina a segretario dell'ordine mauriziano, il vecchio parlamentare rassegna le dimissioni da presidente della Camera dei deputati.

Il 71° genetliaco di Giosuè Carducci.

Le felicitazioni del Governo.

ROMA 27 (N). Ricorrendo oggi il 71.o genetliaco di Giosuè Carducci, il sottosegretario di Stato al Ministero dell'istruzione, Ciuffelli, ha inviato al poeta il seguente telegramma: «Nell'assenza del ministro da Roma, la mia voce modesta interpreta oggi sicuramente il sentimento profondo della scuola italiana e del ministro dell'istruzione rivolgendo al maestro e al grandemente amato glorioso poeta l'augurio più fervido e lieto e il saluto più affettuoso e devoto». Firmato: Ciuffelli.

Il documento pontificio sulla separazione.

Una smentita vaticana.

ROMA 27 (N). Si assicura che il documento pontificio riguardante la legge di separazione in Francia è già stampato nella tipografia vaticana e sarà spedito al più presto in Francia per essere pubblicato. A proposito della notizia del «Petit Parisien» secondo la quale il papa avrebbe accettato la legge sulla separazione promulgata in Francia, l'«Osservatore romano» pubblica: Siamo autorizzati e mettere in guardia i nostri lettori verso le notizie del «Petit Parisien», intorno al gravissimo argomento non solo, ma verso tutte le altre notizie consimili date da altri giornali e a dichiarare che, quante sono quelle notizie appartengono alla specie delle notizie cervellotiche e tendenziose.

CAMERA UNGHERESE.

La legge finanziaria del 1906. - Dichiarazioni di Werkerle.

BUDAPEST 27 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati Hoitsy espone la relazione sulla legge finanziaria del 1906 e invita ad approvarla. Presenta in pari tempo, un ordine del giorno nel quale si dice che con la votazione della legge non s'intende di dare l'assolutoria per la gestione nei primi mesi di quest'anno, precedenti, cioè, alla nomina dell'odierno ministero.

Manju, rumeno, dichiara che il suo partito respinge la legge, perchè non ha fiducia nel Governo.

Wekerle polemizza contro i rappresentanti delle nazionalità. Noi ci teniamo - dice - sulla base dello sviluppo storico e su questa base vogliamo sviluppare le idee moderne e i postulati sociali. Vogliamo l'indipendenza dello Stato; vogliamo guarentirne il carattere nazionale e l'unità indivisa; non permetteremo che esso sieno scosse (approvazioni). Non si può raggiungere l'accordo con i deputati delle nazionalità, ma sì con i popoli rumeno, serbo e slovacco. In quanto ai postulati dei socialisti, noi ammettiamo che la questione sociale è giustificata, solo però in quanto tende a migliorare le sorti degli operai. Ammettiamo quelle domande dei socialisti che stanno in continue relazioni con i postulati della democrazia; ma non ammetteremo mai quella dottrina la quale, anzichè tendere al progressivo miglioramento delle condizioni dei lavoratori, non vuole che distruggere. Noi ci opporremo a tali tendenze socialistiche, convinti che esse ostacolano l'attuazione dei giusti e veri principi del socialismo (approvazioni).

La legge finanziaria è quindi approvata.

Si passa poi a discutere il disegno di legge per la concessione della elettrovia Presburgo-confine.

Kmety, kossuthiano, propone di trasmettere il disegno di legge alla commissione economica; perchè sono in gioco interessi politici e del traffico molto importanti. Non si tratta di un voto di fiducia, giacchè la maggioranza ha incrollabile fiducia nel Governo, ma l'opinione pubblica si è da lungo tempo dichiarata contro questo progetto.

Kossuth aderisce alla proposta di Kmety, ch'è approvata.

Prossima seduta domani.

BUDAPEST 27 (N). Domani o al più tardi martedì il Parlamento prenderà le vacanze fino il 15 ottobre. Per allora, tanto il ministro Wekerle quanto Kossuth hanno detto di credere fermamente che la questione della tariffa doganale austriaca sarà sbrigata e che la legge relativa sarà subito discussa alla riapertura del Parlamento. In quanto alla riforma elettorale il Governo attuale non ha fatto ancora alcun passo. La questione è sempre allo studio della raccolta di dati statistici iniziata a suo tempo dall'ex-ministro Kristoffy. E' certo che per quest'anno al Parlamento non si farà cenno del suffragio universale.

Difficoltà per la nomina del Governo croato

L'udienza del bano a Ischl.

BUDAPEST 27 (N). Corrono le più strane voci sul risultato dell'udienza avuta dal bano della Croazia conte Pejacevich ad Ischl. A quanto pare la sperata nomina del Governo croato (consistente nei tre capi sezione per l'interno, culto ed istruzione e giustizia) non sarebbe ancora seguita da parte del re. All'ultimo momento sarebbero sorte nuove difficoltà. La delegazione dei deputati croati che si trova qui (tutti aderenti all'ordine del giorno di Fiume) è in preda a vero orgasmo non comprendendo l'agire del bano. Ad Ischl si chiederebbero garanzie riguardo all'assunzione del Governo da parte dei partiti coalizzati sulla risoluzione di Fiume.

Secondo i giornali la situazione politica in Croazia è molto confusa; il Governo ungherese sarebbe veramente propenso acchè il nuovo Governo croato fosse nominato nelle persone proposte dai partiti coalizzati, ma, a quel che sembra tale proposta non sarebbe accettata dal re non avendo i singoli partiti diritto di proporre i funzionari. Intanto la Dieta croata, che doveva essere convocata per i primi di luglio, poi per la metà di settembre, non sarà convocata secondo il «Magyar Hirlap», che alla fine di novembre o ai primi di dicembre.

ALLA SCUPCINA.

Per nuovi trattati. - La Serbia e lo scioglimento della Duma.

BELGRADO 27 (N). Scupcina. Si presenta il disegno di legge autorizzante il Governo a stipulare convenzioni commerciali provvisorie con gli Stati esteri, inoltre un progetto di legge del ministro delle finanze chiedente un credito di mezzo milione di dinari per le pratiche allo scopo di trovare nuove vie di sfogo e nuovi mercati per l'esportazione dei prodotti serbi.

Prima del passaggio dall'ordine del giorno, il socialista Lapcevic dice che in Russia si eseguì un colpo di Stato sciogliendo la Duma. Domanda alla presidenza se intende di manifestare a nome della Scupcina le simpatie del popolo serbo al popolo russo ed alla Duma, altrimenti egli lo farà a nome del suo partito, gridando «viva la Russia rivoluzionaria!».

L'arciprete Gjuric, vice-presidente della Scupcina, grida invece «Viva l'impero russo».

Il presidente dichiara che non trova motivo di fare alcuna manifestazione. Se però l'on. Lapcevic è di altro parere, presenti una proposta scritta.

Il conflitto doganale austro-serbo.

BELGRADO 27 (N). Mentre i circoli governativi si danno ogni cura ad esporre la situazione economica della Serbia come perfettamente sodisfacente e cercano di aprire nuove vie all'esportazione serba, la «Stampa» di oggi assicura che gli esportatori serbi sono in preda alla disperazione perchè non hanno più nessuna speranza nell'apertura di una banca per l'esportazione. A singoli deputati pervengono dall'interno insistenti domande per sapere se il confine sarà riaperto in breve e quel che si dovrà fare del bestiame pronto per l'esportazione.

Il ministro delle finanze chiese intanto oggi dalla Scupcina un credito di mezzo milione di «dinar» per procacciare nuove vie e nuovi mercati all'esportazione serba.

BERLINO 27 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Belgrado: Secondo informazioni degne di fede, dopochè ieri fu votata dalla Scupcina la rispettiva legge per l'autorizzazione, il Governo è intenzionato di fare dei passi per la ripresa delle trattative con l'Austria-Ungheria.

Guglielmina d'Olanda

e le speranze della nazione.

BERLINO 27 (N). Si telegrafa da Amsterdam: Quasi tutti i giornali che si occupano delle speranze della regina d'Olanda di dare al trono un erede, fallite un'altra volta, si mostrano molto dolenti e scettici per l'avvenire. Alcuni però dichiarano che non si deve abbandonare ogni speranza per l'avvenire in vista della giovane età della regina. Il principe Enrico è addirittura annichilito e quando gli fù annunciata la disgrazia pianse dirottamente. Sperava ormai con tutta certezza che il paese avrebbe avuto un erede del trono. Lo stato della regina era ieri sodisfacente. Secondo l'opinione dei medici olandesi non sarebbe escluso per sempre che la regina possa dare al paese un erede, ma dovrebbe farsi curare da un abile ginecologo e osservare scrupolosamente le sue prescrizioni. I due medici di Corte non sono specialisti. Non è purtroppo un mistero che la regina ha la più profonda ripugnanza di affidarsi alle cure di un ginecologo.

Dopo il recente avvenimento, in seguito al quale svanirono le speranze per la casa d'Orange d'aver un erede, si torna a discutere la questione della successione per il caso che la regina morisse senza eredi.

In tal caso i pretendenti al trono olandese sarebbero parecchi.

In prima linea verrebbe il granduca reggente di Sassonia-Weimar-Eisenach, Guglielmo Ernesto, nipote del granduca Carlo e della principessa Guglielmina Sofia, sorella di re Guglielmo III d'Olanda, morto nell'anno 1897.

In seconda linea starebbero i successori del defunto principe Alberto di Prussia, il quale in prime nozze sposò la principessa Marianna d'Olanda, zia del re Guglielmo III. Di questa linea potrebbero avanzare pretese soltanto il principe Federico Alberto di Brunswik, eventualmente i suoi tre figli.

Da ultimo viene la principessa Maria di Wied, unica figlia del principe Federico d'Olanda, il quale era zio del defunto re Guglielmo e moglie del principe reggente Guglielmo di Wied ed ha cinque figli, tra i quali tre maschi.

IL PROGRAMMA RIDOTTO delle costruzioni navali inglesi.

Camera dei Comuni.

LONDRA 27 (B). La Camera continua la discussione del bilancio della marina. Il sottosegretario di Stato Robertson riferisce circa le intenzioni del Governo per il nuovo programma delle costruzioni navali. Rammenta che il programma originario fissava la costruzione di 6 corazzate, 5 cacciatorpediniere, 12 sottomarini e 12 cacciatorpediniere da costa e inoltre si aveva intenzione di costruire 4 corazzate del tipo «Dreadnaught». Questo programma fu presentato in novembre e d'allora impoi esaminato con la massima cura. Ora l'ammiragliato ritiene che il programma debba essere ridotto così: Invece di 4 corazzate del tipo «Dreadnaught» se ne dovranno costruire solo 3, invece di 5 cacciatorpediniere se ne costruiranno solo 2 e invece di 12 sottomarini solo 8. Il numero dei cacciatorpediniere da costa dovrà restare inalterato. La spesa complessiva preventivata nel programma dell'anno scorso era di 9.340.000 sterline. La spesa per l'attuazione del nuovo programma sarà invece ridotta a 6.800.000 sterline. Il sottosegretario di Stato smentisce quindi le voci di pretese disparità di pareri dei membri dell'ammiragliato circa il nuovo programma. I competenti in materia navale, appartenenti all'ammiragliato - dice l'oratore - hanno decisa l'attuazione del programma ridotto. (Applausi dai banchi dei ministeriali). L'esame delle condizioni navali internazionali ha fornita loro la convinzione che l'equilibrio della potenza navale inglese non sarà per questo spostata.

Gravi atti di insubordinazione di soldati francesi.

PARIGI 27 (N). Il «Temps» ha da Perpignano: Durante gli esercizi di tiro sul Camp Argeles un soldato del dodicesimo fanti scagliò la pagnotta sulla testa del capitano ferendolo gravemente; un altro soldato rese inservibili le cartucce, un terzo si rifiutò di marciare.

UN PICCOLO INCIDENTE ITALO-TURCO.

ROMA 27 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Costantinopoli che le autorità turche espellevano improvvisamente dall'Albania alcuni coltivatori italiani recatisi colà per il raccolto delle olive. Il fatto ha provocato un piccolo incidente italo-turco. Sembra che l'ambasciatore d'Italia abbia fatto le necessarie rimostranze alla Porta.

Gli scioperi in Ungheria.

BUDAPEST 27 (N). I lavoranti fornai tennero la scorsa notte una conferenza, deliberando di proclamare lo sciopero se per lunedì non si soddisfaranno le domande dei mugnai. Oggi incominciarono lo sciopero quattrocento lavoranti in calcestruzzo, perchè non si accordò loro il prolungamento della pausa meridiana e l'aumento di mercede. Anche 250 operai addetti al filatoio del lanificio di Neupest scioperano.

Il rifiuto della Legion d'onore a Sarah Bernhardt. PARIGI 27 (N). Il «Temps» conferma che il Consiglio dell'ordine respinse definitivamente la proposta di conferire la Legion d'onore a Sarah Bernhardt.

Un membro del Consiglio dichiarò al «Temps»: Noi non facemmo che confermare una deliberazione precedente. Il talento dell'artista non è messo in causa; ciascuno di noi giudica secondo coscienza e non deve giustificare il proprio giudizio. Però posso dire che Sarah Bernhardt fu scartata perchè non possiede le condizioni richieste, ma è falso che oltre essere artista ella dovesse essere anche insegnante. Posso infatti citarvi altre persone decorate che sono soltanto artiste.

La morte del principe Eugenio Murat. MONACO 27 (N). Il principe Eugenio Murat riportò nella disgrazia automobilistica di Mittersteig una doppia frattura del cranio e la frattura del mento, essendo andato a battere la testa sul volante dell'automobile. Rimase morto sul colpo. Lo «chauffeur» svenne ma riprese presto i sensi.

Per una linea ungherese Fiume-Nuova-York.

BUDAPEST 27 (B). Il «Pester Lloyd» annuncia: I negoziati già da gran tempo in corso per l'attuazione di una linea nazionale di navigazione «Fiume-Nuova York» furono proseguiti gli scorsi giorni in esaurienti conferenze. Ieri poi le trattative furono provvisoriamente chiuse.

A quanto apprendiamo, la fondazione di una società nazionale transatlantica, di tanta importanza economica per l'Ungheria, è ora prossima, in seguito alle trattative dei rispettivi fattori, al suo compimento. E' quindi da attendersi che nella prossima conferenza che si terrà probabilmente in agosto la vertenza sarà chiusa in modo soddisfacente per tutt'e due le parti. Il direttore del Lloyd nordtedesco e il direttore generale dell'«Adria» si sono recati a riferire sullo stato presente delle cose, il primo a Berlino e il secondo a Liverpool. Il direttore del Lloyd tedesco riferirà i desideri del Governo ungherese, i quali non sono affatto desiderî di massima, ma concernono semplicemente certe garanzie amministrative. Il direttore dell'«Adria», consigliere aulico Kuranda, informerà la Cunard-Line» del risultato delle trattative e prenderà le misure ormai necessarie per la conclusione del contratto.

Per migliorare i rapporti commerciali franco-italiani.

PARIGI 27 (N). La Camera di Commercio italiana a Parigi, dopo aver constatato che l'accordo commerciale italo-francese entrato in vigore il 12 febbraio 1889 non raggiunse lo sviluppo che si riprometteva, ha preso l'iniziativa d'inaugurare un'azione concorde e parallela fra le Camere di commercio francesi di Roma, Milano e Napoli e la Camera di commercio italiana di Marsiglia affinchè agli esportatori dei due paesi vengano più efficacemente facilitate le relazioni commerciali. A tale scopo la Camera di commercio italiana a Parigi incominciò oggi a diramare circolari alle primarie ditte bancarie, commerciali e industriali d'Italia.

Concorrenza tra società ferroviarie americane

FRANCOFORTE 27 (B). La «Frankfurter Zeitung» annuncia da Nuova York che fra le società delle ferrovie occidentali è scoppiata una guerra di concorrenza dei noli.

Due capitani condannati per prevaricazione e falso.

MILANO 27 (N). E' terminato al Tribunale militare, dopo parecchi giorni, il processo contro i capitani Tamburini e Morselli, accusati di falso e prevaricazione. L'accusa chiese rispettivamente cinque e tre anni di reclusione, la difesa sostenne l'infermità totale di mente, perchè gli accusati sono dediti al bere. Il Tribunale condannò il Tamburini a tre anni e il Morselli a un anno di reclusione, ammettendo l'infermità parziale.

Il processo delle corazze.

L'arringa della parte civile.

MILANO 27 (N). Questa mattina si riprese il processo delle corazze, interrotto per alcuni giorni per l'audizione di alcuni testimoni per rogatoria. All'aprirsi dell'udienza il presidente lesse l'interrogatorio del ministro Guido Fusinato, il quale nuovamente assicurò che fra il Governo e il monopolio Benedetti non seguì alcun accordo relativamente alle corazze. Soltanto furono chieste telegraficamente notizie al prefetto di Milano circa gli asseriti contratti, essendo doveroso l'interessamento dello Stato. Si dovrebbe leggere anche l'interrogatorio dell'«attaché» militare russo de Müller, ma non essendo esso terminato, il presidente assicura le parti che più tardi esso sarà comunicato. Dopo di ciò cominciano le arringhe. Ha per primo la parola l'on. Riccardo Luzzatto, rappresentante della Società bancaria, costituitasi parte civile. L'arringa Luzzatto, che cercò di dimostrare la responsabilità di Gelmi, Manzoni, Benedetti e Calligaris, occupò l'intera giornata.

La romanzesca avventura di una giovinetta travestita da cocchiere.

ROMA 27 (N). I giornali hanno da Ancona: Ai primi del maggio scorso a Porto San Giorgio fu denunziata dai parenti la scomparsa di una giovinetta sedicenne, certa Elisa Copiato. In seguito alle indagini fatte lungo le rive del mare, verso Ancona, furono trovate ammucchiate le vesti della giovinetta. Si credette a un suicidio e la famiglia pianse come morta la poveretta.

Proprio due mesi or sono si presentò ad Ancona un giovinetto in cerca di occupazione e fu assunto in casa dell'industriale Servadio per guidare i cavalli che fanno il servizio della ditta. Il nuovo cocchiere cominciò a corteggiare la cuoca della casa ove era alloggiato e ne divenne il fidanzato.

Stamane giunse ad Ancona un signore abitante a Porto San Giorgio e mentre sul piazzale della Stazione andava in cerca di una vettura, si trovò dinanzi il cocchiere di casa Servadio. Con un gesto meravigliato esclamò: Elisa! Il cocchiere trasalì e arrossì, ma, mentre cercava di fuggire, il signore chiamò gente e dichiarò che il finto cocchiere era l'Elisa Copiato scomparsa ed inutilmente cercata dalla famiglia. Accorse le guardie poterono identificare nel cocchiere l'Elisa Copiato.

Laboratorio pirotecnico in fiamme.

MANFREDONIA 27 (N). Si è incendiato il laboratorio pirotecnico di Giuseppe Gelsomino. L'operaio Paolo Leone, fuochista, è morto; altri due individui, certi Sansevero e Germano, versano in grave stato.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(143)

Entrò senza far rumore nella stanza, s'avvicinò al letto, scoperse con cautela il corpo di Destrem, e appoggiò la mano al cuore.

— No, diss'egli, vive ancora.

In quel punto, il segretario del colonnello apparve sulla soglia della stanza. La sua fisonomia sconvolta colpì tosto il barone e sua figlia.

— Che c'è? domandò vivamente Dutertre facendosi innanzi.

— Ah! signore, se sapeste, un fatto straordinario, un arrivo meraviglioso. Non so come dirvi, specialmente alla presenza della signora de Bussiares.

— Ma parlate una buona volta; a me solo, se volete.

La voce del segretario si fece quasi impercettibile.

— Il signor de Bussiares e sua figlia sono di là!

— Egli, già, possibile? esclamò Dutertre, non potendo trattenere quest'esclamazione. Avete detto al signor de Bussiares in quale stato si trova il vostro colonnello? domandò poscia.

— Sì, signore, gli ho detto tutto in poche parole. Ed egli vuole assolutamente vederlo. D'altronde, mi segue, non ho potuto impedirlo.

In quella de Bussiares e Yvonne comparvero sulla soglia dell'anticamera.

Il barone s'affrettò ad incontrarli seguito da Paola, pallida come una morta.

La giovane, spinta da un segreto presentimento, aveva indovinato il senso delle parole del segretario. Poi l'esclamazione sfuggita a suo padre aveva mutato la sua supposizione in certezza.

— Di qui, vi prego - disse il barone, trascinando i sopraggiunti nella sala.

Vi entrarono tutti quattro senza pronunciare una sola parola.

Giorgio de Bussiares fece qualche passo, poi si fermò rigido, immobile, come impietrito dall'emozione intensa. Il suo sguardo profondo e ardente si fissò su Paola e non se ne staccò più.

Allora la giovane cadde in ginocchio davanti a lui; e, colle sue pupille azzurre molli di pianto, colle mani giunte in un gesto di supplica ardente, mormorò con un gemito:

— Ah! Giorgio, perdono! perdono!

Vinto da quell'accento, attratto verso quella che adorava sempre, de Bussiares si curvò sino a lei.

Colle braccia protese, egli l'afferrò alle spalle, la rialzò con un movimento lento e dolce, e la strinse al petto.

Questa espansione commosse il barone.

— Ah! cari figli! - mormorò egli, perchè tanta gioia dev'essere amareggiata da un dolore sì crudele?... Voi qui, vivo, Bussiares? E quel povero Destrem agonizzante qui presso!...

— Sì - disse de Bussiares - riacquisto la mia felicità a prezzo della sua vita... Povero Destrem, che orribile fine!... Potrò vederlo?

— Oh! certo, rispose il barone, ma egli non vi vedrà più.

— Prima ho qualche cosa a dirvi; riprese de Bussiares gravemente.

E prendendo la mano d'Yvonne, e conducendola davanti a Dutertre, le disse semplicemente additandole il vecchio:

— Tuo nonno.

La giovane s'inchinò, pallidissima, senza poter parlare. Poi, fu presentata a Paola.

— La signora de Bussiares, proseguì il capitano.

— L'avevo intuito, disse Yvonne con voce commossa; avevo saputo molte cose...

E con un gesto di tenerezza presentò la fronte alla giovane, aggiungendo queste sole parole:

— Mi ricordo, signora.

— Cara fanciulla, disse la signora de Bussiares, vi ho tanto pianta. Oh! ora, non ci lascierete più; mai, mai, non è vero?...

Poi pose un lungo bacio quasi materno sulla fronte della giovane.

Dutertre stava in silenzio, turbato oltremodo.

Egli si volse e, avviandosi alla camera del ferito, trascinò dietro a sè Giorgio de Bussiares, Paola e Yvonne.

Il capitano s'avvicinò al letto, e, ritto, esaminò il moribondo con un'occhiata triste, spaventato del pallore, dell'alterazione delle sue fattezze.

— Povero Destrem, caro e disgraziato amico! - disse a voce bassa.

Come se il suono della sua voce ed il suo sguardo avessero avuto il dono strano di togliere l'agonizzante dal suo letargo, quegli aperse gli occhi.

A poco a poco, le sue pupille si dilatarono, la bocca s'aperse alquanto:

— Bussiares! disse, ti vedevo in me... tu venivi...

— Sì, sono io, il tuo fratello d'armi, il tuo più sincero amico.

— Avvicinati, riprese Destrem, voglio vederti più da vicino... vieni qui... Anche voi... Paola!

Poi, il ferito s'interruppe, sembrava volesse attingere nuove forze in una lunga aspirazione penosa.

Indi stese la mano.

— Le vostre? - domandò con sforzo.

Paola e Giorgio posero una mano su quella del morente, che le strinse.

Poscia parlò con frasi brevi, interrotte da un affanno penoso.

— Vi ho molto amati... entrambi. Troppo... forse... poichè ho desiderato Paola... sì a lungo!... Ma, non sapevo... non potevo supporre... che tu vivevi tuttora... Bussiares... amico mio... mio fratello!... Perdonami... l'amavo...da lungo tempo... dal tempo che ero a Biskra... come te... prima di te... Dio non l'ha voluto!... Ora... è finito... l'amore, l'affetto... la gloria... tutto mi sfugge, tutto si spegne... sparisce per sempre! E' il nulla... l'orribile nulla. Addio, ella t'amava ancora... più di me... lo sapevo.

E siccome il capitano, a queste parole, fissava Paola, quasi incredulo, Destrem proseguì con voce che diveniva sempre più flebile.

— Credimi... Bussiares... sono certo... un morente non mente!... Per me...era semplice affetto... forse gratitudine... ma, il suo cuore... era tutto per te. Vivete in pace... ora sarete felici. E, pregate per me... che vi ho tanto amati!

Il morente s'interruppe, esausto. La sua mano non stringeva più quelle che teneva fra le sue; respirava a stento.

Le pupille divennero vitree, il respiro affannoso.

Però volle parlare ancora:

— Bussiares... saprai... il tuo assassino... laggiù... Charly!

Un nuovo silenzio seguì a questa rivelazione.

Poi Destrem volle fare un nuovo sforzo, le sue dita s'agitarono, tentarono una stretta. Con un soffio balbettò:

— Paola,... sorella mia,.. Bussiares... fratello... addio... ad...

Un rantolo interruppe l'ultima parola, la faccia si compose ad una improvvisa serenità.

Il colonnello Destrem era morto!

Fine della terza parte.

EPILOGO.

Felicità e giustizia.

Era trascorso quasi un mese dalla morte tragica dell'infelice colonnello Destrem, i cui funerali erano stati imponenti.

A Mustapha in una possessione poco distante da quella della signorina de Mirecourt, Giorgio de Bussiares, Paola ed Yvonne stavano seduti su una terrazza ombrosa, in fondo ad un giardino.

Il calore opprimente di quello scorcio d'agosto, li illanguidiva in una dolce sonnolenza.

Una violenta suonata di campanello turbò ad un tratto il silenzio del luogo, in uno alla loro quiete.

De Bussiares, curioso e turbato, s'era alzato, cercando di distinguere da lontano i nuovi venuti, per lui importuni. La sua fisonomia, dapprima inquieta, si fece subito sorridente.

Con voce allegra, contò:

— La signorina de Mirecourt, Gastone de Beuvardes, Maurizio Dutertre!

Quest'ultimo nome produsse su Yvonne l'effetto d'una scossa elettrica.

Ella si alzò, con lo sguardo ardente, le gote arrossate da un'emozione intima, molto forte e dolce ad un tempo.

— Ah! lui, finalmente! mormorò non curandosi di chi la circondava.

Nello stesso momento, i visitatori annunciati salivano i pochi gradini che conducevano alla terrazza.

— Prima uscita! gridò allegramente Gastone de Beuvardes.

— Non molto brillante, soggiunse vivamente Maurizio Dutertre, dietro di lui. Sono male in gambe.

Una città quasi distrutta dal fuoco.

LEOPOLI 27 (B). La città di Lezâjsh, nel distretto di Naneus, fu per due terzi distrutta da un incendio. Circa duecento case furono ridotte in cenere. 2000 abitanti appartenenti alle classi povere sono senza tetto. La luogotenenza distribuì per il momento 4000 «kals» di sussidi.

Il magazzino erariale di polveri a Lubiana, distrutto.

LUBIANA 27 (B). Oggi verso le 2 pom. s'appiccò il fuoco, per causa ancora ignota, al magazzino erariale delle polveri, del territorio di Lubiana. Dopo un po' di tempo esplosero 20 fusti di polvere colà depositati e una riserva di cartucce da caccia. Il magazzino fu completamente distrutto. Furono pure più o meno danneggiati i magazzini militari vicini. Nella città di Lubiana non si ebbero danni. Non ci fu alcun ferito.

Nubifragi.

SALISBURGO 27 (N). Stanotte imperversò qui un violento temporale. Durante la giornata si ebbero alcuni nubifragi. I fiumi sono ingrossati.

GRAZ 27 (N). Un terribile temporale con grandinata causò gravi danni alle campagne. Molte strade sono allagate; il servizio tramviario è parzialmente sospeso.

Fulminati.

FOLIGNO 27 (N). Oggi si scatenò qui un forte temporale. Un fulmine piombò sopra la cappelletta detta del Ponte delle Mattinate nella quale erano ricoverate otto persone, delle quali cinque rimasero uccise.

Incendio.

BUDAPEST 27 (B). Stamane a Klausenburg s'appiccò il fuoco ai magazzini della ditta Lodovico Balek. Oltre a molto legname, andò distrutta gran quantità di grano colà depositato della ditta fratelli Schwarz di Maros-Vasarhely, per l'ammontare di 100.000 corone, nonchè i depositi di materie greggie per la concia di pelli della ditta Fischl e figlio, di Vienna. Il danno ammonta a 200.000 corone. Tutto però era assicurato. All'opera di estinzione prese parte anche la truppa.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE.

Come fu brevemente riferito nell'edizione serale, il Consiglio municipale tenne ieri a mezzodì l'annunziata seduta pubblica, sotto la presidenza dell'onor. Venezian.

E' scusata l'assenza degli on.i Berlam, Comel, Cumar, Daurant, Perco e Rybar.

Un memoriale degli impiegati comunali.

Approvato il verbale della ultima seduta, il presidente comunica essergli stato presentato un memoriale di tutti i funzionari del Comune, esclusi i maestri, del quale dà lettura. Ecco il testo del memoriale:

«Ragioni d'impellente necessità consigliano i funzionari municipali a vincere lunga esitazione e a chiedere l'efficace ausilio del Comune, perchè la condizione della loro esistenza sia resa più rispondente agli attuali bisogni, più conforme alla posizione sociale.

«Le migliorie che si vollero apportare con la riforma dei quadri organici nel 1899, mentre di conformità alla stessa relazione accompagnatoria lasciavano le percezioni al di sotto di quelle godute dagli impiegati delle corrispondenti categorie dello Stato, non ottennero lo scopo enunciato di mettere in armonia gli emolumenti con le cresciute e crescenti esigenze del vivere e di garantire un regolare avanzamento.

«Dal 1899 ad oggi, per quanto lo spazio di tempo sia breve, i generi alimentari, i prezzi delle pigioni, il costo di quanto è indispensabile od anche solo utile alla vita, sono grandemente aumentati. E' questo un fatto notorio che trova in parte la sua spiegazione nel rapido sviluppo della città, accresciuta di popolazione, ma che d'altra parte è stato cagione di allarme per l'inclito Consiglio, che di recente istituì una speciale Commissione d'inchiesta perchè esaminasse le cause del continuo rincaro e proponesse gli eventuali rimedi. Il disagio che ne consegue colpisce in prima linea gli impiegati pubblici e privati, i quali non possono, per ristabilire l'equilibrio fra gli inadeguati proventi e le esigenze della vita, cercare che assai di raro in lavori straordinari i maggiori cespiti di entrate che loro sarebbero necessari.

«Ma anche la regolarità degli avanzamenti, cui tendeva la riforma del 1899, viene resa problematica ed incerta dopo il toglimento delle attribuzioni delegate al Comune, influendo sinistramente sulla carriera che i funzionari ritenevano assicurata dall'organico prestabilito e che li determinò a dedicare di preferenza la loro operosità alla civica amministrazione. Se le mutate condizioni del Magistrato civico richiedono una riforma degli organici che possa conciliare con gli interessi dei funzionari quegli importanti del servizio pubblico, la riforma stessa dovrà essere pensata, proposta ed attuata con studi ampi e profondi che abbiano a risolvere, senza le passate incertezze, con efficacia di mezzi, il vasto e difficile problema.

«Per quanto pazienti e fiduciosi nell'opera della nuova riforma, che essi, affezionati come sono al Comune, augurano riesca di sicuro giovamento alla feconda attività municipale, gl'infrascritti fanno rilevare che lo stringente e reale bisogno non concede d'aspettare, forse ancora per mesi, senza serio danno per loro e la famiglia, le migliorie che dalla riforma si ripromettono, e però invocano frattanto un provvedimento temporaneo che valga a toglierli dai presenti disagi, e dia loro, con la tranquillità economica del presente, la rinnovata fede in un avvenire meno angustiato». (Seguono 680 firme).

Il presidente chiede quale trattamento il Consiglio desideri sia fatto al memoriale.

Zanuttig, rilevando che le domande dei funzionari comunali sono eque e degne d'essere prese in considerazione, propone che il memoriale sia rimesso per istudio alla Delegazione municipale, cui raccomanda di presentare le opportune proposte con la maggior possibile sollecitudine.

La proposta è accolta a voti unanimi.

Per il nuovo edificio della scuola al Belvedere.

Data per letta la relazione su questo argomento, distribuita a stampa e da noi riassunta, è aperta la discussione.

Mosconi osserva che il prezzo del fondo scelto è eccessivamente alto; ricorda che poco tempo fa altri fondi nello stesso rione furono venduti ad un prezzo di gran lunga più basso: vorrebbe sapere perchè non si prese in considerazione per l'edificio scolastico di cui si tratta, un fondo acquistato in quei paraggi dal Comune anni or sono in via Miramar. Voterà contro le proposte.

Il presidente risponde che il fondo a cui il preopinante accennò ed è quello adibito a deposito di materiali per l'Ufficio tecnico, non si presterebbe allo scopo, non solo per la sua configurazione, ma neanche per la sua posizione troppo vicina a Roiano, mentre il nuovo edificio scolastico deve sorgere per quanto possibile più vicino alle attuali caserme.

Zanolla dà ragione del suo voto contrario, pur riconoscendo che non a colpa della commissione scolastica deve ascriversi se non potè essere proposto altro fondo a migliori condizioni. La colpa va ricercata nel non aver seguito nel passato un sistema ponderato di accaparramento di fondi a scopi pubblici, sistema che la commissione di finanza del passato Consiglio aveva deliberato di adottare ma che ragioni particolari e lo scioglimento del Consiglio non permisero di tradurre in atto. Sorretto dalla esperienza di altre città, crede che col portare l'edificio scolastico più verso Roiano, non si comprometterebbe la frequentazione della scuola, mentre ritiene di non dover dare alcun peso all'obiezione che così ne verrebbe a soffrire la sezione italiana della scuola di Roiano, la quale, nel prossimo avvenire, appena basterà allo sviluppo evidente di quel distretto suburbano. In quanto alla preoccupazione di voler costruire il nuovo edificio scolastico entro il pomerio della città, l'oratore non vi attribuisce alcuna importanza, tanto più che si dovrà dar mano senza indugio all'allargamento del pomerio urbano, senza alcun pericolo per gli interessi della collettività, che ne risentiranno sicuro beneficio e che si devono far prevalere su pretesi danni di singoli gruppi. Nè lo spaventano certe imposizioni violente e ingiustificate, a cui il Consiglio saprà opporsi con ben giustificata energia. Non fa proposte concrete, ma voterà contro quelle della commissione scolastica, non intendendo d'ingoiare la pillola amara che in forma larvata tenta d'imporre al Comune la Riunione adriatica di sicurtà.

Polacco propugna la massima che le scuole nuove sieno erette il più possibile verso il perimetro della città o fuori dello stesso. In tal modo si troverebbero fondi a più favorevoli condizioni. Vorrebbe tutta una nuova distrettuazione scolastica. Voterà contro le proposte in discussione.

Depiera è lieto che i preopinanti non infirmarono il convincimento universale che la attuale scuola al Belvedere non corrisponde affatto ai bisogni dell'istruzione e alle tradizioni che nella politica scolastica onorano il Comune di Trieste. Si associa all'on. Zanolla nel deplorare che l'opera del Comune non trovi appoggio non solo nei privati, ma neanche in pubbliche istituzioni, quale appunto la Riunione Adriatica; ma ciò non sottrae il Comune alla necessità urgente di provvedere al bisogno anche a costo di subire le forche caudine di un acquisto a condizioni così onerose. Che non sia possibile conseguire migliori condizioni, è dimostrato dalle cure indarno spese all'uopo da oltre un decennio, durante il cui decorso i fondi sono naturalmente rincariti; e anche le offerte fatte di recente non portarono ad alcun risultato. Onde, data al necessità indifferibile, non si può nè si deve far altro che approvare le proposte della commissione scolastica, per le quali voterà.

Cuzzi risponderà all'on. Zanolla che da considerazioni giustissime pervenne a conclusioni praticamente inaccettabili. Riconosce che le amministrazioni passate avrebbero agito prudentemente accaparrando al Comune i fondi di cui prevedibilmente avrebbe avuto bisogno; tanto che la nuova commissione all'istruzione pubblica se ne occupò già, incaricando l'Esecutivo di concretare di quante aree l'amministrazione scolastica avrà bisogno nel prossimo decennio o quindicennio per provvedere a tempo. Ma le condizioni incombenti per il presente non possono mutarsi e sta il fatto che aree disponibili non si hanno. Così consente con l'on. Zanolla nel desiderare l'allargamento del perimetro della città, ma poichè a ciò è necessaria una legge provinciale, per la cui sanzione e attuazione occorrono, secondo l'esperienza, non mesi ma anni, e poichè, per generale accordo, l'edificio scolastico deve sorgere entro il perimetro qual'è oggi, non vede come si possa uscirne se non accettando le proposte. Per sua insistenza si cercarono altri fondi, ma indarno. Per tutto ciò raccomanda al Consiglio le proposte della commissione scolastica.

Rel. ass. Rozzo comunica che in seguito alle nuove pratiche fatte dall'Esecutivo, la Riunione Adriatica di sicurtà dichiarò di tener fermo ai patti contenuti nella lettera impegnativa, e di accondiscendere soltanto alla riduzione del tasso d'interesse sulle rate non pagate dal 4$^1/_4$% al 4$^1/_8$%, con ciò che il Comune entri in possesso del fondo dal 24 agosto p. v. impoi.

Nel corso dell'ulteriore discussione, il relatore ass. Rozzo fa rilevare che la ubicazione desiderata più che sia possibile verso la città, ha sua ragione in ciò che il nuovo edificio deve servire non solo all'attuale circondario scolastico del Belvedere, ma anche a sfollare le scuole di città, specialmente quella di via Giotto. Che se la posizione del nuovo edificio non rendesse possibile per la sua distanza dalla città questo sfollamento, risulterebbe al più presto necessaria una nuova scuola in via della Fontana.

Chiusa la discussione, la proposta Polacco che il nuovo edificio sia costruito a destra salendo della via Commerciale, non risulta appoggiata.

Mayer dichiara che si asterrà dalla votazione sulla prima proposta.

Rel. ass. Rozzo legge la prima proposta che modificata suona: «Allo scopo di erigere un edificio per la civica scuola popolare al Belvedere è adottato l'acquisto, al prezzo di cor. 430 la tesa quadr., delle realità N. Tav. 1661, 1732 e 2056 di città di circa tese quadrate 1150 circoscritte dalle vie Ruggero Manna, S. Anastasio e Commerciale e da un gruppo di caseggiati, e ciò in base all'impegnativa dd. 26 aprile 1906 rilasciata dalla proprietaria, la Riunione Adriatica di sicurtà, a condizione che il contratto di compravendita abbia effetto dal 24 agosto 1906».

E' accolta con 18 voti contro 16 e 1 astenuto.

Alla seconda proposta che suona: «E' adottato che il pagamento del prezzo di acquisto segua in dieci annualità, oppure in una sol volta dopo dieci anni verso corresponsione dell'interesse postecipato del quattro e un ottavo per cento sull'importo da pagarsi»

Ravasini propone un'aggiunta che sia in facoltà del Comune di pagare il prezzo di compravendita anche in una sol volta all'atto dell'acquisto o in qualunque momento nel corso del decennio.

La proposta con l'aggiunta Ravasini è approvata. E' del pari approvata la 3.a: «E' affidato alla Delegazione municipale di mandare ad effetto questa deliberazione ed è incaricato l'Esecutivo di presentare al più presto, per l'approvazione, il progetto dell'edificio scolastico da erigersi».

Il portale della galleria della Fornace e la scala.

Relatore l'ass. dott. Pitacco si inizia quindi la discussione sulle proposte in merito al portale della galleria sotto il colle della Fornace e alla nuova scala in via Silvio Pellico. Data per letta la relazione a stampa, di cui ci siamo occupati, il relatore legge le conclusioni che sono le seguenti:

«1. E' approvato il progetto per il portale e per la scala all'imbocco della galleria sotto il colle della Fornace in via Silvio Pellico come elaborato dall'architetto Ruggero Berlam, i disegni ed i preventivi a mani del Magistrato civico. 2. E' adottato che si rimetta ad altro momento la collocazione del gruppo simbolico previsto dal progetto. 3. E' approvata la spesa per l'esecuzione dell'opera di complessive cor. 141.832 comprese le competenze all'architetto progettante. 4. E' adottato di provvedere alla copertura della spesa, accogliendo nel conto di previsione per il 1907 l'importo di corone 100.000, e sostenendo quella necessaria per l'anno in corso di cor 41.832 con cor. 20.000, delle 30.000 preventivate dall'Ufficio tecnico per quest'anno sulle cor. 70.000 accolte nel bilancio pro 1906 per la correzione e sistemazione della via S. Marco al titolo VI 1. dell'allegato XI e con 22.000 delle 100.000 cor. per opere preparatorie per un provvedimento d'acqua per la città allegato XI titolo III 2. b. 5. E' affidato alla Delegazione municipale di dare esecuzione al presente deliberato».

Aperta la discussione, Cuzzi ricorda come nell'ultima seduta riservata del Consiglio, trattandosi dell'affittanza di un locale di proprietà del Comune, egli enunciasse la massima che ad ogni simile deliberazione della rappresentanza municipale dovesse precedere una pubblica asta. Alla proposta, che fu accolta dal Consiglio, lo indussero motivi di duplice natura: economica e morale. I primi tendono a dare al Comune la possibilità di avere per ogni suo affare il maggior numero di offerte per assicurarsi nella scelta la maggiore convenienza; i secondi tendono a premunire la civica amministrazione da sospetti ed accuse di favoritismi per quanto infondati. Le stesse ragioni lo movono a sollevare la medesima obiezione di fronte ad un progetto d'indole tecnico-artistica, elaborato, senza concorso, da un membro del Consiglio. Per conto suo amerebbe che tutti i consiglieri non avessero a trovarsi in alcun rapporto d'indole privata col Comune e che almeno nessun lavoro comunale fosse assunto od affidato a consiglieri se non quando sia evidente e incontestabile la convenienza del Comune sopra ogni altra offerta, con ciò che anche a parità di condizioni non dovrebbe essere, secondo l'oratore, preferito il membro della rappresentanza cittadina. Per queste ragioni di massima e senza alcuna considerazione di natura personale, propone il passaggio all'ordine del giorno sulle proposte in presentazione.

Il presidente senza entrare nel dibattito sulle opportune ed eque considerazioni di ordine generale svolte dall'on. Cuzzi, ha obbligo di rilevare che quando più di un anno fa, si stipularono gli accordi con l'on. Berlam, questi non era membro della rappresentanza cittadina allora in funzione.

Messa a partito, la proposta Cuzzi è respinta. Sono quindi accolte tutte le proposte come presentate dal relatore.

Relatore l'ass. Pitacco, si adotta senza discussione di coprire la spesa di cor. 16.962 e quella di cor. 16.300 per la collocazione nella galleria sotto il colle della Fornace e nelle strade contermini delle nuove condutture per l'illuminazione a gas ed elettrica, con parte dell'importo di cor. 100.000 preventivato all'allegato XI titolo III 2 b. del conto di previsione.

L'illuminazione ai magazzini della nuova stazione.

Relatore l'ass. Pitacco, si approva di provvedere all'illuminazione della nuova strada fino al magazzino della stazione della Ferrovia Alpina in conformità alle proposte dell'Officina comunale del gas e dell'Ufficio tecnico comunale giusta la variante che prevede l'illuminazione con tre lampade ad arco e con altre lampade ad incandescenza verso la spesa di impianto di cor. 8000 e quella ricorrente di cor. 3385, e di coprire questa spesa con la rimanenza dell'importo di cor. 20.000 preventivate per la lastricazione della riva Grumula, che giusta l'informazione tecnica non sarà speso nel corso dell'anno.

Varia.

Rel. il segr. dott. Jacopich, è accordata a datare dal 1. agosto p. v. a ciascuna delle otto infermiere addette alle sale d'operazione delle divisioni IV, VII, X ed XI un'aggiunta di mercede di cor. 4 mensili.

Rel. lo stesso segr. Jacopich, la Delegazione propone che allo scopo di rimunerare il personale dell'amministrazione ospitaliera da adibirsi in ore straordinarie al disbrigo dei conti di spedalità a carico dei fondi provinciali sia accordato al titolo I del ramo «assistenza pubblica» un credito suppletorio di cor. 3000 con ciò che il detto importo sia erogato dal residuo del civanzo di credito di cor. 20.000 stanziato per la lastricazione del tratto allargato della riva Grumula.

Polacco vorrebbe che la copertura fosse trovata al titolo del bilancio destinato alle spese sanitarie.

Mayer, pur non essendo stato presente alla seduta della commissione di finanza nella quale questa si occupò dell'oggetto, è in grado di assicurare che se si ricorse ad altro titolo, si fu perchè il titolo sanitario non lasciava margine alla copertura della maggiore spesa proposta.

Polacco si dichiara sodisfatto e ringrazia. La proposta è approvata.

Dopo di che la seduta pubblica è chiusa e il Consiglio si trattiene in seduta riservata.

Nella seduta riservata il Consiglio procede ad alcune

nomine.

Sono nominati impiegati ausiliari di cancelleria di II categoria Mario Caputto, Pietro Cusma, Carlo Fonn, Ugo de Mottoni, Lorenzo Rizzotti, Nicolò Moggioli e Mario Rusconi.

E' nominato docente di filologia classica per il Ginnasio comunale superiore il prof. Baccio Ziliotto.

L'attività della Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri.

Iersera, alle 7, nell'aula del Consiglio, si radunò alla sua seconda seduta plenaria la Commissione d'inchiesta sul rincaro dei viveri, istituita testè dal Consiglio municipale. Presiedeva l'on. dott. Mazorana. Dopo approvato il verbale della prima seduta della Commissione, il presidente comunicò che due delle sottocommissioni elette dal seno della Commissione generale - e cioè quella sul rincaro delle pigioni e quella sul rincaro del pesce - hanno esaurito i loro lavori, e presentano le loro proposte conclusionali.

Causa la sovrabbondanza della materia diamo oggi la relazione sul primo oggetto, rimettendo a domani l'ampia discussione sul rincaro del pesce che non fu esaurita ieri e sarà ripresa martedì.

Il problema delle abitazioni.

L'ing. Luzzatto riferisce sui lavori della sottocommissione incaricata dell'esame delle cause del rincaro delle pigioni e dei rimedi da attuarsi. Espone i lavori compiuti per i quali la sottocommissione prese a norma la statistica dell'ultimo decennio sull'aumento delle pigioni, come risulta dallo specchietto pubblicato dalla Società degli impiegati privati per il 1890-900, il movimento della popolazione, la questione delle aree disponibili per costruzione di case. Iniziata la discussione, apparve evidente la necessità di estendere le indagini anche alle condizioni d'abitabilità delle case esistenti, specie di quelle abitate dalla popolazione meno abbiente. Così si sarebbe fatta una vera inchiesta, sulla base di quelle fatte in altre città, come p. e. a Basilea, e che serve ancora di modello. Perciò il sottocomitato si aggregò il direttore dell'Ufficio tecnico comunale, ing. Lorenzutti, delegati della Società degli ingegneri ed architetti, e il prof. Braidotti. Voleva aggregarsi igienisti e legali, ma parve al sottocomitato che tale allargamento d'azione avrebbe esorbitato dall'incarico avuto dalla Commissione. A tale più ampio mandato occorre che il sottocomitato non solo sia allargato ma sia anche dotato di ampi poteri per poter estendere i rilievi anche all'interno delle abitazioni e ai rapporti fra inquilino e proprietario. Il sottocomitato propone perciò che la Commissione chieda al Consiglio: di nominare apposita Commissione tecnico-legale-igienica; di incaricare tale commissione di fare un'ampia inchiesta sulle abitazioni, servendosi all'uopo del materiale di studio già raccolto dall'attuale sotto-comitato; di dare alla Commissione le più ampie facoltà per procedere a tale inchiesta.

Presidente: Apre la discussione.

Costantini, protofisico: Ritiene che la cosa non presenti difficoltà, perchè la questione interessando tutta la popolazione sarà dai cittadini stessi facilitata. Del resto vi sono precedenti: un'inchiesta generale sulle abitazioni fu fatta nel 1885--86 prima dell'epidemia di colera. Allora si nominò per ogni rione una commissione tecnico-legale, a capo della quale stava un impiegato del Comune. E' vero che allora il Magistrato esercitava le funzioni delegate di autorità politica distrettuale che ora gli furono tolte; ma sonvi mansioni sanitarie che entrano nella cerchia degli atti naturali del Comune, e a tale cerchia appartengono per la legge del 1870 quelle di cui ora si tratta. La Commissione proposta potrebbe fare con maggiore ampiezza quanto fecero quelle del 1885-86. Si tratta solo di decidere se questa commissione debba avere solo mandato d'indagine e di accertamento delle condizioni e degli inconvenienti oppure se le si debba attribuire potere esecutivo per togliere almeno i più gravi degli inconvenienti riscontrati. In altri paesi, dove pure la questione era scottante, a consimili commissioni è dato incarico di togliere gli inconvenienti più immediati che si presentassero loro nell'esercizio delle loro funzioni. E' il catasto delle abitazioni che si deve fare, dicendo: le tali abitazioni sono salubri, le tali sono insalubri. Già da ciò si vede che un buon risultato lo si avrebbe. Vorrebbe che si prendessero due piccioni ad una fava: ricostituendo quella vecchia Commissione, si dovrebbe aggregarle altre persone e incaricarla poi di fare quanto consimili Commissioni fanno a Torino, a Milano. Quando rilevano inconvenienti, avvertono il proprietario dell'obbligo di toglierli, salvo a denunziarlo all'autorità per i più gravi provvedimenti d'ufficio. In questo modo sa che furono tolti altrove molti inconvenienti.

Dott. Manzutto: Non è in grado di aderire all'ordine d'idee svolte dal Protofisico. E' giusto riconoscere che la Commissione fu nominata per studiare i mezzi atti ad ovviare al rincaro dei viveri; la Commissione ha creduto di occuparsi anche del rincaro delle pigioni ed ha nominato perciò un sottocomitato, ma perciò si sarebbe dovuto chiamare a far parte della Commissione altre persone, possibilmente tecnici, per vedere se il rincaro delle pigioni non dipenda anche da difetti della legge edile o da altre cause d'indole tecnica. Pargli ad ogni modo che la questione debba limitarsi a vedere se le abitazioni corrispondano all'entità delle pigioni pagate, e non alla questione sanitaria, che esorbita dall'incarico della Commissione.

Mayer: Ha veduto con piacere che la Commissione contro il rincaro dei viveri si è occupata anche del rincaro delle pigioni. Non entra nella questione della possibilità legale che una Commissione formata da rappresentanti del Comune, del Governo e da cittadini possa entrare e fare rilievi nelle abitazioni private. Per il resto non si sente discorde dall'on. Manzutto. E' lieto che la Commissione abbia pensato anche alla questione dell'abitabilità di fronte alle esigenze sanitarie, ma con questo e senza altri provvedimenti non si ovvierebbe al rincaro delle pigioni. Se mai se ne procurerebbe un nuovo rincaro, perchè la spesa per i lavori che la Commissione ordinerebbe ai proprietari di case, sarebbe da questi versata sulle pigioni. Si otterrebbe dunque un lodevole risultato sanitario e tecnico, ma non anche un risultato economico per gli inquilini specie meno abbienti. Perciò propone che il relatore aggiunga alle proposte presentate un inciso che stabilisca l'incarico alla nuova Commissione di proporre in modo particolare i rimedi al rincaro. Le condizioni d'abitabilità di certe catapecchie sono note, ma non si ebbe finora il coraggio di proporne la dichiarazione d'inabitabilità perchè non si hanno abitazioni che le sostituiscano. Pure qualche cosa si è fatto: la Società di costruzioni popolari ha fatto numerose case, senza lo scopo di trarne profitti; l'Istituto contro gli infortuni pure ha dato mano alla costruzione di case operaie; l'Istituto comunale per le abitazioni minime ha iniziato del pari la sua attività, ma le autorità dello Stato non favorirono del loro appoggio il Comune che fu il primo in Austria che volle applicare la legge dallo Stato stesso emanata sulle abitazioni minime. L'inchiesta proposta certo porterà migliorie, ma non provvederà ad impedire il rincaro progressivo delle pigioni se non si proporranno i termini di un'ampia politica edilizia del Comune. Prega perciò il relatore di accettare la sua aggiunta.

Ing. Luzzatto crede che la questione, dell'abitabilità, non si possa scindere dall'altra, del rincaro delle pigioni. Il rincaro è dovuto anche all'affollamento delle abitazioni, per cui avviene che in talune case povere il metro cubo d'area sia più caro che nelle case agiate. Provvedere allo sfollamento dei rioni vuol dire ovviare al rincaro delle pigioni. Quando si imporrà l'abbandono di certe case e l'esecuzione di lavori, la diminuzione delle pigioni verrà da sè, perchè lo sfollamento d'un quartiere trarrà seco la creazione di nuovi, la costruzione di case e quindi l'abbondanza di appartamenti.

Mayer: Chi costruirà queste case?

Ing. Luzzatto: L'iniziativa privata. Per ottenerlo occorrerà aprire strade; adesso si lascia che prima sorgano le case e poi si aprono le strade. La Commissione potrà proporre l'apertura di strade, che darebbe adito allo sfruttamento di nuove aree per costruzioni. Ripete che non si può scindere la questione delle pigioni da quelle dello sfollamento e dell'abitabilità.

Mayer: Non è d'accordo nell'attendere dalla speculazione privata le abitazioni per i meno abbienti. La speculazione privata per la sua stessa natura non può che speculare. Del resto il sottocomitato fa proposte che dovranno essere presentate al Consiglio municipale. Ora il Consiglio nulla sa dell'esistenza di questo sottocomitato perchè la Commissione fu formata contro il rincaro dei viveri e non delle pigioni. Pargli che la relazione dovrebbe essere perciò completata. Rileva che il Protofisico s'è spesso occupato dell'abitabilità di certe case e se non propose che fossero dichiarate inabitabili lo fece perchè non si sapeva dove mettere gli inquilini. A grandi risultati certo si potrebbe venire se domani il Consiglio con una intelligente politica edilizia, provvedesse ad impedire la speculazione privata comperando aree e costruendo case. Però guai se si cominciasse dall'aprir strade; non si farebbe che l'interesse della speculazione privata. Tutti i benefici dei dispendiosi provvedimenti del Comune andrebbero ad esclusivo vantaggio dei proprietari di fondi e nulla affatto a vantaggio degli inquilini delle future case.

Pittoni: Ha fatto parte della Commissione nominata anni fa per lo studio del problema dei quartieri minimi. Già allora udì le relazioni del Protofisico sull'abitabilità, e tutti si sono convinti della necessità di risolvere il problema. Non fu risolto perchè furono pochi i denari messi a disposizione dal Comune. Con 400.000 corone non era possibile fare gran cosa. Raccomanda ora la proposta dell'istituzione di una Commissione per un'ampia inchiesta; le cifre e i fatti che ne usciranno, persuaderanno il Consiglio della necessità d'un più ampio provvedimento.

Mayer: Deve dichiarare che la difficoltà di dare la estensione desiderata all'attività dell'Istituto municipale per le case a quartieri minimi dipese interamente dal Governo centrale che non volle riconoscere all'Istituto la veste di ente giuridico. Con le 400.000 corone date dal Comune e le 150.000 date dalla Cassa di Risparmio si sarebbe potuto costruire case per due o tre milioni; perchè si sarebbe potuto assumere mutui o provvedere ad altre operazioni finanziarie, dato che il Consiglio non potesse o non credesse di dare più ampi capitali. Ma non ostante l'appoggio della locale Luogotenenza non si potè ottenere dal Governo il riconoscimento dell'Istituto come ente giuridico, e neppure si concessero alle case tutte le facilitazioni previste dalla legge generale. Si pensa ora di ripresentare un nuovo statuto dell'Istituto alla Dieta perchè così esso abbia la capacità giuridica necessaria.

Pittoni: Conferma quanto disse l'on. preopinante. Non sa però quale sia l'entità delle difficoltà incontrate; ma forse, in tanto tempo si sarebbero potute superare. Non ammette che il Governo potesse impedire al Consiglio di provvedere in altro modo.

Mayer: Occorreva una legge della Dieta, e la Dieta non c'era.

Ing. Luzzatto accetta la proposta aggiunta.

Presidente, nessuno prendendo la parola, chiude la discussione e pone a voti le proposte del sottocomitato con l'aggiunta dell'on. Mayer.

Vengono approvate all'unanimità.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal cav. Filippo Artelli per onorare la memoria del suo amato fratello Ferdinando cor. 50; dai sigg. Arrigo e Maria Artelli, onde onorare la memoria dello zio Ferdinando Artelli cor. 50; e dai sigg. Riccardo e Clori Pitteri per lo stesso scopo cor. 50.

Inoltre, per onorare la memoria del compianto sig. Ferdinando Artelli, dalla signora Maria Pessi-Pitteri cor. 20 (per il Comitato delle signore); dai sigg. Francesco Basili cor. 20, Silvio Gentilli cor. 20, Albino Legat cor. 20, Francesco Vidrich cor. 10, e dal cav. uff. Nicolò Bartole cor. 20.

In memoria del gattino sociale, corone 1.20.

Le case nuove. Si avvicina l'agosto: e quel centinaio di case nuove che da alcuni anni non mancano mai di aprire in quest'epoca un più largo orizzonte ai triestini che cambiano di domicilio, sono già in piedi, nei vari quartieri: all'apparenza quasi compiute; in realtà rappresentanti ancora un mese di febbrile lavoro per potersi dire in buon ordine. Giacchè tutto è strettamente calcolato: le case nuove si finiscono all'ultimo momento; via gli operai, e dentro gli inquilini. I quali, a Trieste, sono notoriamente impazienti di nuovi alloggi: non v'è forse città dove il cambiar di casa sia più frequente: e ciò starebbe a dire che, quanto a comodità, a simpatia con gli ambienti, a convenienza economica, le si cercano, le si cercano, le si cercano; ma tanto la ricerca è continua quanto il trovare è difficile.

Le case nuove hanno un'importanza così dal punto di vista dell'abitazione cittadina, come da quello dell'aspetto estetico di Trieste nell'avvenire. Tenuto conto che già l'anno scorso, v'era, dai quartieri di una sola camera in su, circa un migliaio di alloggi vuoti fra città e suburbio, un centinaio di case nuove dovrebbero essere ampia assicurazione che tutti i triestini d'oggi e di domani troveranno un tetto con una certa libertà di scelta. Tanto più che l'aumento di popolazione, pronosticato come una valanga per l'apertura della Transalpina, avverrà invece, in modo più naturale, gradualmente, man mano che si completeranno i lavori portuali, man mano che i commerci e le attività lavorative che li accompagnano accentueranno le loro linee più larghe. E allora Trieste non mancherà di risorse nel suo sviluppo edilizio: il quale ha riservato ai prossimi anni le grandi costruzioni su terreni che per la loro area rappresentano quasi nuovi quartieri. Quest'anno, le più importanti case nuove succedono a case demolite, o continuano le arterie naturali della città verso la campagna che a poco a poco si inurba, verso Guardiella, verso Rozzol, verso la Maddalena e sulle pendici di Chiarbola.

I nuovi edifici che succedono ai demoliti valgono per la mole almeno il doppio dei loro predecessori. Dove erano tre piani, ve ne sono sei, tenuto conto dell'ammezzato abitabile e dei quinti piani che all'aspetto esterno non hanno più nulla di comune con le antiche soffitte; dove erano dieci metri d'altezza, ve ne sono venti, e non solo per il numero dei piani, ma perchè il secondo piano di una costruzione moderna è già all'altezza del terzo dei fabbricati di cinquant'anni or sono. Le case si alzano, e la loro popolazione diviene più numerosa; viceversa la larghezza delle vecchie contrade rimane immutata: e finchè la trasformazione edilizia è incompleta, ciò non è ancora un male; ma si pensa con orrore e con inquietudine all'aspetto di soffocanti tubi che assumerebbero parecchie vie della nostra città, se da una parte e dall'altra vi avessero a sorgere file continue di questi edifici dalla sproporzionata altezza. La salute pubblica ne sarebbe subito colpita, nella mancanza d'aria e di luce diretta. La casa all'americana, la casa altissima, è concepibile come un corpo isolato, o come fronte di case su vasti stradali, su rispettabili piazze; l'adottarla come tipo generale di una città non costruita «ad hoc» è un pericoloso omaggio alla teoria dello sfruttare gli spazi.

Gli ambienti delle case nuove, per l'accennata altezza dei singoli piani, hanno una migliore cubatura d'aria che non le basse stanze ideate a metà del secolo scorso. Ma la miglioria è per lo più soltanto nel senso dell'altezza: gli inquilini riconoscono di avere spazio quanto vogliono per appendervi quadri, specchi, cortinaggi e «gobelins»; ma si lagnano spesso che la loro mobilia non è mai abbastanza stretta, abbastanza sottile, perchè in ogni camera trovino posto tutti i mobili che occorrono. Talvolta i coniugi debbono adottare il sistema delle stanze separate, soltanto perchè il costruttore non si è disegnato con la fantasia lo spazio necessario a una comoda stanza coniugale. Il che non esclu-

de che la pigione sia tenuta nella proporzione più conveniente per il proprietario: quella dell'altezza.

Rispetto all'estetica della città, alcuni dei nuovi edifici per abitazioni sono certamente concepiti con dignità architettonica: di taluno anzi meriterà far cenno a parte, riconoscendovi il sentimento del decoro cittadino. Case di piacevole aspetto e molto intonate al carattere del paese nostro, sono quasi tutte quelle che arieggiano il vecchio tipo veneto e fiorentino: tipo che fra noi si riproduce ormai con vera predilezione. Ma altri edifici, nonchè partecipare al desiderato abbellimento di Trieste, impazzano in storture architettoniche, delle quali è discutibile la novità, m'a indiscutibile il brutto effetto. L'arricchimento artificioso delle facciate mediante fregi e ornamentazioni plastiche in materiali di nessun valore, appiccicati senza alcuna necessità organica e costruttiva, ci fa pensare a quanto osservava uno straniero visitando Berlino: le enormi case moderne, coi loro leziosi riccioli incrostati alle facciate, con la pretesa di trasformare quei colossi in cincischiate opere da confettiere, gli parevano orribilmente brutte: eppure - diceva - ho veduta taluna di queste case mentre era in costruzione, con le sue linee nude e semplici, senza i posticci e i nei sulla facciata, e mi pareva dovesse risultarne una cosa logica! - Le aberrazioni del senso estetico si evitano con l'attenersi alla semplicità, al non sognare troppo che non sia necessario alla costruzione; tanto più che il preventivo d'una casa di speculazione non consente i nobili materiali indispensabili a far valere una decorazione tutta di sfoggio esteriore. Attenendosi a questa regola di buon senso, si procederà, speriamo, in avvenire, a levar case con un gusto più sobrio, senza di che la città verrebbe ad avere un aspetto fantastico e carnovalesco: da rallegrare sì, ma non nel buon significato di questa parola.

Per fortuna, come dicemmo, v'hanno anche quest'anno alcuni edifici che accrescono non solo materialmente il valore della città, e che seguono, non soltanto con mere intenzioni, la lodevole ambizione dell'epoca di non trascurare l'elemento del gusto, come, per alcuni decenni, i nostri maggiori.

I risultati di una discussione. Per cura della Società d'Igiene fu pubblicata la relazione a stampa sulle discussioni intersociali intorno ad argomenti cittadini, che si tennero mesi or sono nella nostra città. La relazione consta di un memoriale al Consiglio cittadino, e di uno particolare alla Luogotenenza, per esortarla a occuparsi di una maggior pulizia al Punto franco. Bella, per chiarezza ed oggettività, è l'esposizione sintetica delle lunghe sedute, fatta dal dott. Veronese: si comprende quanto utili fossero ed opportune quelle trattazioni di argomenti cittadini, mentre la mancanza del Consiglio li sottraeva temporaneamente alla discussione pubblica: e non ha che da prendere questa monografia riassuntiva chi vuol farsi una completa idea dell'ampio e profondo sguardo che fu gettato dalle adunate Società su tutti i problemi igienico-sociali di Trieste.

Condoglianze. All'egregio cav. Filippo Artelli e agli altri congiunti porgiamo le nostre condoglianze per la morte del sig. Ferdinando Artelli, emerito direttore dell'Officina comunale del gas.

★ Condoglianze esprimiamo pure al collega in giornalismo dott. F. H. Lug, per il decesso del padre suo, sig. Francesco Lug.

La ordinanza sulle automobili. La Luogotenenza ha potuto apprendere che in alcuni distretti della provincia non vengono fatte osservare con la debita severità alcune disposizioni della ordinanza sulle automobili del 27 settembre 1905 (B. L. I. N.ro 156), nonchè della notificazione luogotenenziale del 23 dicembre 1905. Pertanto la Luogotenenza ha con circolare invitato le competenti autorità a fare osservare le mentovate disposizioni, segnalando particolarmente i punti seguenti:

I veicoli a motore ad una ruota, senza vetture attaccate, soggiacciono pure all'esame ed alla concessione. I guidatori di tali veicoli a motore non sono tenuti ad assoggettarsi ad esame di corsa; ma è da invigilare severamente affinchè venga osservata la disposizione, secondo la quale persone, che non hanno peranco raggiunto i 18 anni di età, sono escluse dal condurre da sè anche tali semplici veicoli a motore.

La prescritta licenza per i guidatori di vetture di forza maggiore dei veicoli a motore d'una ruota deve essere rilasciata soltanto in base al relativo attestato.

Riguardo alla velocità della corsa si richiama alle disposizioni dei paragrafi 38 e 39 della ordinanza sulle automobili, alla cui osservanza deve essere invigilato col maggiore rigore, particolarmente per quanto concerne la velocità in date circostanze, che non deve superare i 6, i 15 ed i 45 chilometri all'ora.

Siccome a tenore del par. 12 della ordinanza del 27 settembre 1905 nel movimento delle pubbliche vie possono essere di regola adoperate soltanto vetture a motore, le quali sieno state esaminate ed approvate dall'autorità, è da procedere nell'applicazione dei segni di riconoscimento soltanto allorquando sembra provato, che la approvazione è stata impartita.

Proprietari di vetture a motore, colti nel pubblico movimento delle vie senza i segni di riconoscimento, devono essere sottoposti a procedura penale.

E' invalso l'abuso di fornire biciclette ed anche carrozze con una «hupe» (cornetta). Siccome ciò può indurre in errore e cagionare danno al pubblico, è da togliere un simile abuso e si devono obbligare i ciclisti in breve termine a sostituire alla «hupe» un campanello di segnale.

Nomine. La presidenza di Finanza di Trieste ha nominato, presso gli uffici del dazio consumo di linea, a ricevitore il controllore sig. Francesco Petermann ed a controllore l'assistente di controllo sig. Michele Debegnak, ambidue nella X classe di rango, e il «respiciente» superiore titolare della guardia di finanza sig. Ferdinando Paweska ad assistente di controllo nell'XI classe di rango presso gli uffici del dazio consumo di linea.

Congressi sociali. Il Circolo sportivo «Juventus» indice per mercoledì 1. agosto alle 9 pom. nella palestra sociale in via Farneto, un congresso generale straordinario per modificazione dello statuto sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dal cav. Filippo Artelli per onorare la memoria del suo amato fratello cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dal sig. Giacomo Cozzio, per onorare la memoria del sig. Giov. di Battista, cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dai componenti il Comitato direttivo del «Gruppo radicale» per onorare la memoria della madre del collega Ireneo Stuparich cor. 15 a favore del fondo «vedove e orfani» dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali.

Lagni del pubblico. Un frequentatore del bagno popolare alla Lanterna si lagna di dover durare troppa fatica a raggiungere l'acqua: il bagno è tutto coperto di ghiaia e di grossi sassi. Dice che il Comune potrebbe far condurre una dozzina di barche di sabbia per migliorare le condizioni del bagno popolare.

★ Un'abitante in una via che non è fra le centrali di Trieste si lamenta del modo in cui si procede all'asporto delle immondizie. L'addetto a tale servizio viene nell'atrio della casa e vi distende un pezzo di tela, sul quale versa poi il contenuto del bottino domestico, non badando nemmeno se questo si vuoti completamente. Raccoglie poi il suo fardello sulle spalle e se ne va, seminando sempre un po' d'immondizie sul suo passaggio. Quanto al bottino, esso non viene asportato nè lavato mai: e quanto più fa caldo, e tanto più il fetore ne è insopportabile.

La banda in Piazza. Ieri sera, dinanzi a moltissima gente che affollava la Piazza Grande, sonò la banda cittadina diretta dal maestro Boccolini, svolgendo egregiamente un variato programma.

Convegni sociali. Il Circolo sportivo «Edera» indice per domani domenica una gita alla volta di Basovizza dove si svolgeranno i giochi all'aperto. Partenza alle 3 pom. dalla rotonda del Boschetto.

★ Il Club veloce «Trieste» indice per domenica 29 corr. una gita alla volta di Marcoz, partendo alle 5 ant. dai Portici di Chiozza. Ritorno verso le 2 del pomeriggio.

Per Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che il piroscafo «Gorizia» partirà oggi, sabato, alla mezzanotte, dal molo S. Carlo in viaggio straordinario per Venezia, assumendo passeggeri a prezzi di gita. Il ritorno potrà effettuarsi facoltativamente tanto col pir. «Wurmbrand», in partenza da Venezia domenica alle 8 pom., quanto col pir. «Espero», in partenza martedì alla mezzanotte.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, col piroscafo «Trieste». Partenze, dal molo S. Carlo, alle 9.30 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 12.30 mer. e alle 7 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza, dalla riva della Sanità, alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pom.

Per Isola, col piroscafo «S. Marco». Partenza, dalla riva della Sanità, alle 3.15 pom.; ritorno alle 7.15 pom.

Per Grado, col piroscafo «Besenghi». Partenza alle 8 ant.; ritorno alle 7.45 pomeridiane.

Per Monfalcone, col piroscafo «Monfalcone». Partenze alle 8 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 11.30 ant. e alle 8.30 pomeridiane.

Le vicende di un artista concittadino in Russia. Il violinista concittadino Antonio Grassi partecipò ultimamente ad un concerto di beneficenza a favore degli emigrati russi che si dava a Berlino, alla presenza di molte notabilità russe. Queste ritrassero del giovane artista triestino così favorevole impressione che lo invitarono a seguirle a Pietroburgo.

Infatti il 20 giugno p. p. la comitiva abbandonava Berlino. Arrivato però al confine russo, una brutta sorpresa attendeva il sig. Grassi; sebbene avesse tutti i documenti necessari, la polizia gli intimò l'arresto, trattenendolo nella cancelleria dei passaporti come persona politicamente sospetta.

Poichè egli nulla comprendeva di quanto si andava dicendo in lingua russa sul conto suo e non poteva difendersi, nè spiegarsi, fece chiamare i suoi compagni di viaggio, che in quel momento stavano facendo colazione al «buffet» della stazione. Essi spiegarono ai funzionari chi era veramente l'arrestato, dopo di che il Grassi venne rilasciato in libertà.

Schiarito l'equivoco, si seppe che le autorità russe, in base ad un telegramma della polizia italiana, avevano scambiato il Grassi violinista con l'anarchico Grassi, partito dall'Italia alla volta di Pietroburgo.

Officiato dalla direzione del «partito della libera Costituzione» il Grassi diede il 14 luglio un concerto con la cooperazione di alcuni artisti del teatro di Corte. Il brillante successo del concerto viene confermato dai giornali della capitale russa. Oltre a molte lettere di ringraziamento di molti deputati della Duma, l'artista triestino si ebbe in dono dal comitato un magnifico Maggini.

Le sparizioni ai bagni popolari. Come sempre anche quest'anno il popolo si lagna dei continui furti che vengono perpetrati ai bagni popolari e specialmente in quello dietro la Lanterna, tanto nel riparto maschile che in quello femminile. Persona che frequenta giornalmente quel bagno assicura che si tratta di una banda organizzata i cui componenti si recano al bagno con il solo scopo di rubare. E i poveri bagnanti sono tutti in orgasmo: tutti temono che uscendo dall'acqua debbano rincasare in costume di padre Adamo, e per evitare una così poco piacevole... dimostrazione delle proprie nudità, ricorrono a tutti gli espedienti: chi si reca al bagno da solo, insacca tutti i suoi indumenti nella camicia e poi depone l'involto su un masso bene in vista proprio sul margine della spiaggia e nuotando tiene sempre d'occhio la propria roba; e chi si reca in compagnia lascia i vestiti in custodia di uno dei suoi compagni e, fatto il bagno, egli stesso si ferma a sorvegliare la roba degli stessi. Malgrado ciò, i ladri riescono sempre a fare il loro colpetto e quasi sempre la fanno franca. Alcuni giorni fa, un addetto al Monte di Pietà fu derubato durante il bagno del portafogli contenente, oltre a parecchie carte per lui interessanti, due banconote da 20 corone. Quasi contemporaneamente un altro uomo fu derubato del portamonete contenente parecchie corone, nonchè dell'orologio e della catena d'argento.

Ierlaltro nel pomeriggio tale Rosa Giacomin, abitante in via della Barriera vecchia N. 18, uscita dall'acqua s'accorse con dolore che la avevano derubata degli stivaletti del valore di 8 corone. Chi aveva commesso il furto? In quel riparto non entrano uomini. Le altre bagnanti, temendo di venire sospettate autrici della sparizione, avvertirono la guardia di piantone all'ingresso di non permettere l'uscita ad alcuno e poi esse stesse si perquisirono a vicenda i loro fardelli e riuscirono a scoprire la ladra: gli stivaletti furono trovati avvolti nel costume da bagno della ragazzetta di 14 anni Romana C., abitante in via del Pozzo bianco. Fortemente inasprite, le donnette volevano fare giustizia da loro; ma intervenne la guardia e la piccola ladra fu salva. Il funzionario, avute le generali della ragazza, la lasciò andare e denunciò la cosa ai suoi superiori.

L'arresto di una truffatrice. Come il lettore ricorderà, alcune settimane fa un individuo entrò in un'osteria di via Cavana e chiese in prestito un certo importo di denaro, invitando il vinaio ad addebitarlo ad un negoziante di vino di sua conoscenza. L'oste, naturalmente, si rifiutò di accontentarlo, ed essendo stato minacciato dallo strano individuo, lo fece condurre in gattabuia. Ma non sarebbe finita così se il giovanotto si fosse comportato diversamente; con un po' più d'astuzia sarebbe riuscito nel suo intento, come tale Teresa P., di 45 anni, abitante a Servola, che in questi ultimi giorni riuscì a commettere delle truffe per l'importo di 769 corone. La donnina, meno ingenua del giovanotto, si recò dal negoziante Tomaso Sanzin, esercente in detta località, e, dicendosi mandata dai coniugi Giacomo e Maria Demarchi, si fece dare una forte quantità di merce. Visto il buon esito, la donna tornò dal negoziante e, servendosi questa volta del nome dei coniugi Giovanni e Maria Grohovatz, si fece dare dell'altra roba; e tornò ancora a nome di Giovanni Godina e si portò via quanto desiderava. Ma anche la P. finì in prigione: ierlaltro il Sanzin scoprì la gherminella e denunciò la cosa al distaccamento del quartiere, il cui ispettore si recò subito a prendere la scaltra truffatrice.

Il viaggetto di una moneta d'oro. Santa Perigo, abitante in via del Sapone 5, giovedì verso le 11 di mattina, uscita dalla latrina del «Caffè Costanza», in via del Torrente N. 36, si accorse di aver smarrito un pezzo da 20 corone in oro, percui si affrettò a tornare nel gabinetto, ma ormai la moneta era sparita. Chi l'aveva raccolta? Fatte alcune ricerche, la donna apprese che dopo di essa nella latrina era stato il fornellista Giovanni B. e, certa del fatto suo, si recò da lui a reclamare le 20 corone. Fra i due allora si svolse una scenetta comicissima.

— A lei ghe ocori vinti corone de sal, siora mia.

— No'l neghi, 'rcomondo, no'l neghi: ghe legio in tei oci che el xe sta lu a cior su la moneda: no'l gavarà ben nè de vivo nè de morto!

— E mi ghe legio nei oci che la ga assai mal... e no la me rompi le... cogome che se no ghe fazzo far un salto da la finestra...

La donna, visto ch'era inutile il minacciare tutti gli orrori dell'inferno, chiamò una guardia la quale condusse entrambi al distaccamento del quartiere, dove esposero le loro ragioni. L'ispettore assunse a verbale la cosa e poi licenziò tutti e due!

Cronaca dei furti. Il marittimo Girolamo Seston, di 16 anni, abitante in via Antonio Canova N. 6, passando ierlaltro verso il mezzogiorno per la via di Crosada fu avvicinato da un individuo a lui sconosciuto il quale, con un destro colpo di mano, gli levò dalla saccoccia il fazzoletto da naso, in una cocca del quale teneva legate 4 corone; poi se la diede a gambe. Al giovanetto non rimase che denunciare il furto al distaccamento del quartiere.

★ Ierlaltro verso le 4 del pomeriggio, il ragazzo di 11 anni Umberto Z., noto vagabondo, abitante in città vecchia, con la cooperazione di alcuni suoi compagni rimasti sconosciuti commise un furto a danno del signor Massimiliano Svagel, abitante in via del Fortino N. 9, dispensiere a bordo del piroscafo «Trieste» della Società di navigazione «Istria-Trieste». Il piroscafo era ormeggiato al molo S. Carlo ed i tristi, riusciti ad introdurre una mano oltre il finestrino della cabina del signor Svagel, rubarono un prosciutto già in parte scarnato del valore di 5 corone. Appena in possesso del prosciutto, i monellacci fuggirono a gambe levate e, quando furono sicuri di non essere inseguiti, entrarono nell'atrio di una casa e fecero uno spuntino scarnando quasi totalmente l'osso del prosciutto. Poi si recarono ad offrire in vendita l'osso alla rigattiera Anna Mreule, in via della Ghiaccera N. 4.

— Siora Anna, ogi che xe la su festa la fazzi 'na bona pignata de fasoi col persuto; la guardi 'sto osso... el disi magnime!

La donna, immaginando che l'osso fosse di furtiva provenienza, si rifiutò di fare l'acquisto, ma i monelli riuscirono a convincerla che li sospettava a torto dichiarando di aver ricevuto in regalo il prosciutto da un dispensiere marittimo. La Mreule pagò l'osso con 40 centesimi. Ma, ohimè: lo Z. non aveva ancora consumato la sua parte dell'utile conseguito dalla vendita, che fu agguantato dal marittimo Francesco Giuliani, pure occupato sul «Trieste», il quale, stando a bordo, aveva visto commettere il furto. Lo Z. confessò la fine fatta dal prosciutto e una guardia, alla quale fu consegnato, si recò a sequestrare l'osso dalla «sora» Mreule. Dopo essere stato assunto a verbale, il ragazzaccio fu consegnato a sua madre per la correzione domestica, e speriamo che questa serva a qualche cosa.

★ Paolo L., di 18 anni, falegname, abitante in via S. Giacomo in monte, fu arrestato ierlaltro quale sospetto autore del

COMUNICATI *)

Io sottoscritto, riconoscentissimo, compio il dovere di porgere pubblicamente i più caldi ringraziamenti all'egregio medico **Dr. F. Veronese**, il quale con le sue cure veramente amorose e disinteressate ridonò la salute a mia moglie Regina, nonchè a me pure ch'ero tormentato da parecchi anni da una malattia cronica e di cui seppe liberarmi con pieno successo.

Parisio De Rè

Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale interamente versato L. 1.200.000

Avviso di convocazione straordinaria.

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro» e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine alla sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno quattro agosto 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.
3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da occordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire all'assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca «Union» di Trieste.

S. Giorgio Nogaro, 17 luglio 1906.

Il Consigliere delegato
Conte Ing. Vittorio de Asarta.

UNA SIGNORA è disposta di suggerire a qualunque persona, GRATUITAMENTE, un rimedio semplice e che guarisce in modo sorprendente la nevrastenia, l'anemia, il reumatismo, la gotta, ecc., rimedio da essa conosciuto per puro caso. Con questo rimedio essa stessa fu guarita come tanti altri ammalati che avevano inutilmente provato tutti i possibili rimedi, e perciò per debito di coscienza, in segno di eterna gratitudine vuole fare tale comunicazione il cui scopo altamente umanitario è la conseguenza di un voto. Scrivere alla signora
Amelia Ag. Müller Budapest. Albertfalva 6.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** od altri inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I**, Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll**.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO
— del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso fino al 15 settembre

RAPPRESENTANZE
per l'Ungheria superiore
soltanto di primarie ditte in caffè, droghe, frutta secche, olii, coloniali, eventualmente di altri articoli consimili, desidera avere
primaria, antica ditta di Presburgo
Offerte in tedesco sub „Coloniale" inviare al „Piccolo".

STABILIMENTO INDUSTRIALE
CERCA
Provetto Tenitore di Libri e Corrispondente
che conosca perfettamente le lingue italiana e tedesca.
Offerte al „Piccolo" sub „O. I."

AGENZIA IN COMMISSIONI
molto favorevolmente conosciuta
cerca per la BOSNIA oppure per la città di Banialuca e dintorni la rappresentanza di importante
DITTA GROSSISTA IN CAFFÈ.
Offerte sub „**Fleissig casella postale 32**" a **Banialuca** (Bosnia)

BELLISSIMI QUARTIERI
in Via Donatello
(due minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto)
di 2 e 3 stanze e cucina
con comfort moderno, in stabile nuovo
affittansi prontamente a prezzi molto modesti.
Informazioni sopraluogo e dall'amministratore **Clemencich**, Via S. Nicolò 4.

Trovasi dappertutto
Sarg's Kalodont
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani

Giardino Pubblico
Questa sera dalle 8 alle 11½
BANDA MILITARE DI POLA
diretta dal Maestro CARLO FRANZ.
PROGRAMMA:

1. *Nietto.* «Gara nazionale». Marcia.
2. *Herold.* Ouverture dell'opera «Zampa».
3. *Jaksch.* «Dai circoli della marina». Valzer.
4. *Leoncavallo.* Fantasia sull'opera «I Pagliacci».
5. *Wagner.* «Ingresso degli dei nel Valhalla».
6. *Gounod.* Grande fant. nell'op. «Faust».

RIPOSO.

7. *Ertl.* «Cinematografo in suoni». Potp.
8. *Bizet.* Fantasia nell'opera «Carmen».
9. *Waldteufel.* «Le sirene». Valzer.
10. Marcia finale.

FABBRICA MOBILI IGNAZIO KRON
TRIESTE - VIA CASSA DI RISPARMIO 5
CATALOGHI GRATIS

ORGANETTI d'ogni modello, da Corone 10 in più.
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

CAFFÈ-RESTAURANT DEPRETIS
OGGI E DOMANI
DUE GRANDI CONCERTI

Il Bagno alla Diga
offre ai frequentatori
PASSAGGIO GRATUITO
col comodo vapore „**Excelsior**"
Domandare orario e riduzione tariffe al chiosco (radice molo S. Carlo)

Oggi Sabato 28 corr.
SEGUIRA' L'APERTURA
del negozio commestibili e coloniali
FILIALE DI
Giuseppe Gregorich
Via Giulia 7
COMPLETAMENTE RESTAURATO A NUOVO.
Grande assortimento farine, legumi, pasta di Napoli, di Bologna e nazionale, olio, aceto, sapone, candele ecc.
Nella speranza di vedersi onorato di numerosa clientela, si firma dev.
G. GREGORICH
Centrale via dalla Barriera N. 4
Servizio franco domicilio

Un'acqua **pura, sana** e di **ottimo sapore** si ottiene facendola bollire ed aggiungendovi le
POLVERI VICHY ARTIFICIALI
effervescenti, diuretiche, dissetanti.
Speciale preparazione della FARMACIA SERRAVALLO Trieste
Prezzo della dose per 10 litri cent. 90.

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. **1.50** e **2.**
Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste.

Collegio Comunale Femminile
UCCELLIS - UDINE
Sussidiato dal R. Governo
ANNO DI FONDAZIONE 1867
Scuola elementare completa con effetti legali. — Scuola complementare pareggiata. — Corso normale. — Corso famigliare. — Insegnamento delle lingue francese e tedesca.
Retta modica.
Chiedere programmi alla **DIREZIONE.**

Quartiere per Villeggiatura
elegante, fresco, composto di 2 stanze, affittasi prontamente. — **M. Nachtigall, Lubiana,** Knafigasse 5, piepiano superiore.

SPLENDIDI OGGETTI PER REGALI
come: Catene d'oro e d'argento, Orologi, Anelli, Orecchini, Broches, ecc.
a prezzi mitissimi
Isidoro Mersek, Via Barriera N. 5.

Il migliore
SCIROPPO DI LAMPONE
garantito genuino, un pacchetto postale, netto chil. 4½, **cor. 6.40.**
EMIL SKALA, farmacista, **Gr.-Seelowitz (Movavia).**
IN BOTTIGLIE ORIGINALI A COR. 2.

Aggiunto economo
assolto della scuola media di agricoltura, età 25 anni, con 7 anni di pratica, conosce il tedesco ed il boemo, **cerca posto** per il solo vitto, allo scopo di apprendere l'italiano. Offerte a **V. Hladik, Novy Dvur,** fermo in posta **Destna** presso Sobeslav (Boemia).

ARTICOLI FOTOGRAFICI
in ricco assortimento
Drogheria **G. POROPAT**
Stadion 26
Telefono 519.

Puch
Motocicletta Modello 1906
a 2-3 posti, con scambio di velocità, corso vuoto e messa in moto come gli automobili, forza 4-5-6 HP, supera salite del 22%.
RECENTI MODELLI
Vetturette-automobili
2-3 posti - 6-7 HP
Rappresentante generale **ANTONIO SKERL,** perito giurato
TRIESTE - Piazza Carlo Goldoni N. 11 - Telef. 1734.

Alla
Esposizione Generale d'Igiene
Vienna 1906
IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
SERRAVALLO
ebbe l'alta distinzione
di uno dei Premi dello Stato
concessi dall'I. R. Ministero del Commercio

furto di 41 corone commesso a danno di Salvatore Santini, abitante nella suaccennata via al N. 12.

* A richiesta di Paolino Boss, abitante presso un affittaletti in Guardiella N. 321, fu arrestato ierlaltro l'operaio Carlo S., di 40 anni, da Trieste. Al commissariato di Guardiella il Boss dichiarò che il S., suo camerata, lo aveva derubato di una banconota da 20 corone che teneva in una saccoccia dei calzoni.

* Domenica sera, durante un sonnellino fatto in via Sant'Antonio, l'operaio Francesco Lapaina, di 45 anni, da Tolmino, abitante a Roiano, fu borseggiato del portamonete contenente 7 corone.

* Un'altra vittima del sonno è il manovale Arturo Bernini, abitante in via Cologna N. 13. Questi si addormentò ieri notte nel caffè «Saturno», in via Giulia, e quando si svegliò constatò la sparizione dell'orologio d'argento con catena di metallo del valore di 24 corone e del portamonete con 2 corone.

Scoppio. Ieri alle 5.15 pom., in un camerino da bagno della sezione maternità all'Ospitale, scoppiò il calcolatore del gas, producendo una fortissima detonazione. La fuga di gas derivatane prese possesso del camino. Avvertiti i vigili, si recarono subito sul luogo alcuni uomini con il capitano Paoli. Dopo mezz'ora di lavoro tutto fu posto nello stato primiero.

Ubriaco che si ferisce. Ieri notte verso la una, certo Giacomo S., di 40 anni, bracciante, abitante in campo S. Giacomo, rincasò ubriaco e per sfogare in qualche modo la sbornia, spezzò una lastra, ma male gli incolse, perchè con i vetri frantumati si ferì gravemente alla mano destra. Fu chiamato il dottore della Guardia medica, che gli prestò le cure opportune.

Disgraziati accidenti. Iersera il cameriere Vittorio Collomanis, di 23 anni, abitante in via Antonio Canova 13, mentre stava pulendo un piatto, questo si ruppe e gli produsse una grave ferita alla mano sinistra.

— La casalinga Vincenza Coslaucer, di 40 anni, abitante a Roiano 309, iersera, mentre chiudeva una finestra, ruppe accidentalmente un vetro e coi pezzi si produsse una ferita lacera all'avambraccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Una guardia presa a colpi d'ombrello. L'altra sera verso la mezzanotte, una guardia che pattugliava per la via Chiozza fu avvicinata da un individuo ad essa sconosciuto, uomo sui 25 anni, all'apparenza operaio, il quale la colpì replicatamente con un ombrello, cagionandole una leggera ferita alla parte destra della testa. La guardia s'impossessò dello sconosciuto e lo condusse al distaccamento del rione, dove si qualificò per Pasquale C., di 26 anni, calzolaio, abitante in via Chiozza. Fu trattenuto.

Per mano altrui. L'ostessa Francesca Petrich, di 45 anni, abitante in via del Pane, venne colpita con pugni riportando una contusione e suffusione sanguigna alla guancia sinistra e sotto la palpebra inferiore sinistra. Ricorse all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri mentre il muratore Costantino Celigiorni, di 27 anni, abitante in via Tigor 5, era intento a calcinare un muro, un poco di malta gli saltò nell'occhio sinistro cagionandogli alcune erosioni.

Il giornaliero Federico Feller, di 22 anni, abitante in via San Giusto 4, si impigliò ieri la mano sinistra fra gli ingranaggi della macchina alla Pilatura di riso e riportò alcune ferite a due dita.

Il muratore Ferdinando Bertoli, di 70 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, urtò ieri violentemente contro una secchia di malta e riportò una ferita alla mano sinistra.

All'ambulatorio dell'«Igea» ottennero le cure opportune.

Cavallo imbizzarrito. - Caduta. Ieri mattina scendeva dalla via del Solitario un carretto tirato da un cavallo con sopra un uomo, una donna e varii vasi di latte. Ad un tratto il cavallo, imbizzarritosi, cominciò a fare dei salti e poi si gettò a terra, facendo ribaltare il carretto. L'uomo, che fu pronto a spiccare un salto, non si fece nulla, ma la donna, certa Orsola Calz, di 48 anni, da Gropada, riportò varie lacerazioni alle mani e al viso. Un dottore della Stazione di soccorso le prestò le cure opportune e poi la fece accompagnare all'Ospitale, ove fu accolta nella decima divisione. Il cavallo fu rialzato senza che avesse riportato alcuna contusione.

Morso da un cavallo. Il bracciante Giuseppe Zanutti, di 18 anni, abitante in via Nuova 24, ieri, mentre dava da mangiare ad un cavallo, fu morso alla mano destra e riportò una ferita con asportazione del polpastrello del mignolo. Ricorse all'«Igea».

Ferita d'arma da fuoco. Il manovale Gaetano Igron, di 20 anni, abitante in via di Crosada 3, manovrando una rivoltella in un'osteria, fece scattare incidentalmente il grilletto, riportando una ferita al braccio sinistro, perforante, con foro d'entrata, l'orlo laterale del bicipite, d'uscita, nel mezzo del tricipite senza lesione di vasi ed ossa. Ricorse all'«Igea».

Punture d'insetti. Lo scolaro Libero Spozzak, di 6 anni, abitante in via della Pozzacchera 5, venne punto da un insetto alla palpebra inferiore destra, producendogli un'enfiagione.

— La bambina Gemma Antonini, di 6 anni, abitante in androna S. Tecla 14, venne punta da un'ape al medio della mano destra.

Ricorsero all'«Igea».

Morso da un gatto. Il ragazzino di 11 anni Giovanni Docner, abitante in via Punta del Forno, ieri, giocando con un gatto, fu morso al polpaccio della gamba destra. Ricorse all'«Igea».

Cadute. Ieri mattina fu accolta all'Ospedale la casalinga Francesca Tomasich, di 30 anni, abitante a Roiano, la quale, cadendo dalle scale, si era fratturato il malleolare della gamba destra. Fu accolta nella decima divisione.

Ieri nel pomeriggio fu portato alla Stazione centrale di soccorso il bambino di 3 anni Ottone Jeussich, abitante in via Miramar 15, il quale cadendo aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite. Fu medicato.

La giornaliera Antonia Colucich, abitante in via Media 28, cadde dalle scale della propria abitazione riportando la frattura del malleolo destro.

La giornaliera Domenica Spanza, di 26 anni, abitante in via Malcanton 13, cadde dalle scale riportando la distorsione articolare del ginocchio destro.

La scolara Ida Galienschich, di 10 anni, abitante in via del Crocefisso 13, cadde riportando una ferita lacera al pollice del piede destro.

La giornaliera Rosina Rebecca, di 24 anni, abitante in via di Riborgo 14, cadde dalle scale riportando una ferita di taglio al frontale destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Angela Grattoni, di 61 anni, casalinga, abitante in via del Molino a vento 19, per la distorsione del polso sinistro; Giacomo Dougan, di 27 anni, cocchiere, abitante in via dell'Industria 2, per una ferita al parietale sinistro; Giuseppe Renez, di 14 anni, pistore, abitante in via della Madonnina 38, per una ferita di taglio al dorso della mano destra; Antonietta Macor, di 21 anni, abitante in via Limitanea 8, per una ferita al labbro superiore; Giuseppina Holzer, di 17 anni, domestica, abitante in via Torre bianca 23, per la distorsione del piede destro; Angelo Volpi, di 54 anni, bracciante, abitante in androna S. Silvestro 1, per una ferita lacera al pollice della mano sinistra; Adolfo Turk, di 31 anni, bottaio, abitante in via Pier Luigi da Palestrina 1, per una ferita di taglio al ginocchio destro.

Al manovale Vincenzo Pazzini, di 36 anni, abitante in via Malcanton 11, si conficcò un vetro sotto la pianta del piede sinistro, riportando una ferita di taglio.

Lo scolaro Mario Depauli, di 9 anni, abitante in via del Crocefisso 13, urtò con violenza la mano sinistra contro una trave, riportando delle escoriazioni.

Lo scolaro Mario Mattechich, di 11 anni, abitante in via del Seminario 2, per un vetro che gli si conficcò nella pianta del piede riportò una ferita di taglio.

Il bracciante Giuseppe Kraucith, di 45 anni, abitante in via di Crosada, strisciando la mano destra su una tavola vi si conficcò una grossa scheggia di legno.

Una tavola caduta sul piede destro della cuoca Enrichetta Pollame, di 27 anni, abitante in via di Riborgo 1, le cagionò una contusione

Ebbero tutti le cure opportune dal medico dell'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Eleda.* Nel nostro salone d'informazioni si trovano gli orari e prezzi della Transalpina. — *Assiduo lettore.* La via carrozzabile per Ielsane è Cacciatore, Basovizza, Cosina-Carpelliano, Matteria, Castelnuovo. Con ferrovia si può andare fino a Japiane, via Nabresina-S. Pietro. — *I. A.* Per Ancona: Cervignano-Mestre-Bologna. Per Torino: Cervignano Mestre-Milano. — *Lucilio.* Per viaggi combinati con la nuova linea di Assling si rivolga all'Ufficio partenza della nuova stazione al Campo Marzio. — *F. M.* Alla stazione della Meridionale si rilasciano biglietti di II cl. per Verona. Partendo col treno delle 5.55 si arriva a Verona circa al mezzodì. — *Forastiere.* Conviene spedire il proprio bagaglio con lo stesso treno col quale si viaggia. — *Turista.* Legga la «Corrispondenza aperta» del «Piccolo» di questi ultimi giorni. — *Libertas.* Il rinfresco, in occasione di uno sposalizio, lo si dà sempre dopo la cerimonia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.2, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.2. Oggi: alta marea 2.5 ant. e 3.30 pom. - Bassa marea 8.12 ant. e 10.20 pom.

Ogni giorno una.

Il principale: E' una giacchetta d'ufficio abbastanza antica, che Lei porta, signor Travetti,

Travetti: E' vero; l'ho comperata il giorno in cui ebbi l'ultimo aumento di stipendio.

ASTERISCHI DI CRONACA

Domani, domenica, alle 11, proveniente da Chioggia, arriverà il piroscafo «Adriatico» della «Lagunare» di Venezia, il quale condurrà qui 200 figli delle venete lagune in gita di piacere. Dopo aver visitato la città, ripartiranno la sera alle 11.

★

La rossa! la rossa! - Il grido è echeggiato ieri per la prima volta sulle nostre piazze e lungo il Canale. Le prime angurie di quest'anno sono arrivate; anzi un più esatto informatore dice che a mezzogiorno si è ormeggiata nel Canale la prima barca che le recava. Il massimo caldo saluta il più fresco dei frutti.

★

Il signor Vittorio Salom, di Trieste, ha conseguito la laurea in medicina, all'Università di Vienna.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Incominciato sotto i migliori auspici, e cioè con vivi applausi all'orchestra dopo l'«ouverture», alla signorina Cortesi, al baritono Cavalli, al buffo Rossi e al tenore Gonfaloni, il «Don Pasquale», allestito con insolita ricchezza di scenario, con grande sfarzo di luce e decoro di vestiario, fu troncato causa la pioggia verso la fine dell'atto secondo. La pioggia, infatti, era incominciata a cadere goccia a goccia fino dalle prime battute del secondo atto; poi continuò più abbondante e più fitta. Chi diede l'avviso, diremo così, ufficiale della sospensione, fu il basso Rossi, il quale, vedendo come buona parte del pubblico se ne fosse già andata alle prime goccie e l'altra fosse sulle mosse di andarsene, salutò tutti con un sonoro: «...e buona sera» accolto da una clamorosa risata. Lo spettacolo si svolse per due terzi circa; ma questi bastarono per far rilevare le già note ottime qualità canore della signorina Cortesi; il canto corretto ed intonato del baritono Canali; la briosa vis-comica del basso Rossi; le notevoli disposizioni del giovane tenore Gonfaloni; tutti applauditi e richiamati alla ribalta alla fine del primo atto. Se a questa edizione del «Don Pasquale» fosse riuscito d'andare alla fine, è certo che l'opera non avrebbe avuto un successo inferiore a quello delle opere precedenti: ad ogni modo, questo è ciò che si vedrà oggi in cui se ne dà la seconda o meglio la prima completa.

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Don Pasquale*, in 3 atti di Gaetano Donizetti.

FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

ARTA CARNIA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione climatica a 1300 piedi s. m.
GRANDE ALBERGO GRASSI
Stabilimento Idroelettroterapico
Direzione medica: Prof. Albertoni, dell'Univ. di Bologna; Prof. Fabio Vitali di Venezia; Prof. Salaghi, in massaggio, idroterapia e ginnastica medica.
TUTTO IL COMFORT MODERNO.
Prop. Cav. Pietro Grassi.

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

*L'uso degli aperitivi, digestivi, amari, stomatici, ed altri eccitanti a base alcoolica, conduce alla dispepsia cronica, all'atonia gastrica, all'infiammazione intestinale, all'*idea fissa, *e conseguente deperimento organico.*

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

L'uso di un cachet di "TOT" *avanti il pasto, tonifica le ghiandole che secernono i succhi gastrici, distrugge i germi patogeni delle fermentazioni gastro-intestinali, regolarizza le funzioni dell'apparato digerente.*

"TOT" DIGESTIBLE-CACHETS

Opuscolo con tavola anatomica mobile a colori, e quadro della digeribilità dei cibi più comuni, gratis franco dietro semplice carta da visita - "TOT" COMPANY Passaggio Centrale, Milano.

LE FILIALI
— DI —
GORIZIA (via Ascoli 4) TRIESTE POLA (Foro)
dell'I. & R. priv. Stabilimento Austriaco di Credito
PER COMMERCIO ED INDUSTRIA
(Capitale e riserve: Corone 183 Milioni)
accettano versamenti verso Libretti di deposito a risparmio pagano tagliandi e titoli estratti
di valori nazionali ed esteri a richiesta anche prima della scadenza.
Agli sportelli delle suddette Filiali si rilasciano le distinte dei tagliandi e titoli estratti pagabili franco spese.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Literale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina ed il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

La Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute. Accetta versamenti in conto corrente, abbuonando l'interesse annuo:
a) Per Banconote: 4 1/2 % 3 giorni preav., 4 5/8 % 6 mesi fisso, 4 5/8 % 1 anno fisso. Per Napoleoni: 2 % 1 mese fisso, 2 1/4 % 6 mesi fisso, 2 1/2 % 1 anno fisso.
b) IN BANCO GIRO abbuonando il 4 1/2 % d'interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni a vista sino a Corone 40.000 (dalle 9 alle 5) per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare già alla mattina alle 8 ore, sino alla sera alle 8.
c) Conteggia per tutti i versamenti fatti dalle 9 ant. alle 5 pom. la valuta del medesimo giorno.
d) Assume per i propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa.
e) Acquista e vende al corso di giornata franco di qualunque spesa
VAGLIA PER L'ITALIA
CHÈQUES
PARIGI, MARSIGLIA, LYONE e per qualsiasi altra città di Francia. ROMA, MILANO, GENOVA, VENEZIA, UDINE. LONDRA, LIVERPOOL, MANCHESTER e per qualsiasi altra città di Inghilterra.
BERLINO — AMBURGO — FRANCOFORTE MONACO e per qualsiasi altra città della Germania.
SVIZZERA — BELGIO — AMSTERDAM come pure per qualsiasi piazza importante d'Europa, Australia, America, India, Madagascar, Marocco, Tunisia
Listino giornaliero gratis a chiunque ne fa domanda.

SALONE EDISON
angolo via Torrente e via Caserma (Palazzo Vianello)
Giorni feriali dalle 5 alle 10 pom. Giorni festivi dalle 3 alle 11 pom.
RAPPRESENTAZIONI CONTINUE
del grandioso
Cinematografo „Ideal"
Il più perfezionato, senza vibrazioni, non ancora veduto. — Ogni 8 giorni arrivano da Parigi, Londra, Berlino e New-York le più sensazionali novità (dal vero),
Programma nuovissimo:
La toilette d'una soubrette (scena originale)
S. M. RE VITTORIO EMANUELE A PARIGI
sortita dall'Eliseo (dal vero).
PESCA ED INDUSTRIA DEL TONNO
splendida proiezione dal vero.
Nuovo sistema per fabbricare salami (umoristico).
VIAGGIO PER UNA STELLA
colossale féerie fantastica in 8 quadri.
DISASTROSI EFFETTI DELLO STERNUTO (comicissimo)
PREZZI
Primi posti cent. 50 - Ragazzi cent. 30 - Secondi posti cent. 30 - Ragazzi accomp. cent. 20
Lunedì 30, Martedì 31 luglio, Mercoledì 1., Giovedì 2 e Venerdì 3 agosto
alle ore 9 1/2 e 10 pom. giornalmente
Due rappresentazioni straordinarie per solo adulti
(escluso fanciulli)
PROGRAMMA:
L' Inquisizione di Spagna
sensazionale proiezione storica (ai tempi di Isabella di Spagna) divisa in 7 quadri.
Le carte trasparenti. La danza del ventre. La bella parigina. Incontro imprevisto.
Ingresso: I posti cent. 50 — II posti cent. 30.

PROTETTO DALLA LEGGE.
Qualunque imitazione e ristampa verranno punite.

Il BALSAMO THIERRY è genuino
soltanto se porta la marca verde di monaca, gode fama mondiale insuperabile contro i disturbi della digestione, i crampi allo stomaco, coliche, catarri, dolori al petto, influenza, ecc. ecc. Prezzo per 12 bottiglie piccole oppure 6 bottiglie doppie, oppure 1 grande bottiglia speciale con chiusura brevettata Cor. 5.— franco. — Unguento di Centofoglie di Thierry, conosciuto come il non plus ultra di efficacia contro ferite anche di vecchia data, infiammazioni e contro tutte le qualità di ascessi. Prezzo per 2 vasetti Cor. 3.60 franco. Spedizione soltanto verso rivalsa o pagamento anticipato.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Trovasi nelle principali farmacie e drogherie.
Opuscoli contenenti migliaia di ringraziamenti originali gratis e franco.

ARTICOLI DI GOMMA PARIGINI, MOLTE SPECIALITÀ,

14 pezzi assortiti per f. —.60, 1.—, 2.—; in gomma di seta, la miglior marca, 14 pezzi assortiti f. 2.—, 3.—, 4.—, 5; 2 finissimi campioni unitamente al prezzo corrente, verso invio di 50 soldi, 8 campioni verso invio di f. 1.50 in francobolli. Irrigatore e cintura mensile, completo, f. 1.20, 1.50, 2.—, 3.—; sospensori f. —.30, —.50, —.80, 1.—, 1.50. J. APPEL, specialista in articoli di gomma, Vienna VIII, Josefstädterstrasse 69, angolo Tigergasse.

UN BENEFICIO
— per —
SANI E MALATI
come pure un importante mezzo di risparmio per la massaia è il
Grasso alimentare per i cibi CERES
estratto da finissime noci di cocco
Vendesi nei negozi di commestibili fini e coloniali.

TRIBUNALI

(Giudizio distrettuale civile di Trieste.)

Contro la nuova ferrovia Trieste-Assling. Si domanda la demolizione della stazione di Opicina.

Una causa interessantissima è stata discussa ieri dinanzi al Giudizio civile, sezione esecutiva. Trattavasi, nientemeno, di dover decidere su un'istanza presentata a nome d'una sessantina di contadini di Opicina, per ottenere la demolizione forzata della stazione nuova costruita per la nuova linea Trieste-Assling sul monte di Opicina, e la distruzione pure forzosa di un tratto di binario e di tutte le opere ferroviarie accessorie annesse, per uno spazio di parecchie centinaia di metri.

L'istanza ha precedenti che bisogna rilevare.

La linea della Transalpina s'incrocia presso Opicina con la linea della Meridionale. La Meridionale, costruendo la propria linea, acquistò dal Comune di Trieste il relativo appezzamento di terreno: e Comune e Meridionale insieme acconsentirono al passaggio, su quell'appezzamento, della nuova linea ed all'erezione del fabbricato della stazione. Su quel terreno i contadini di Opicina vantano diritti di pascolo e diritti di far legna; sicchè, ritenendosi lesi dalle nuove costruzioni, con petizione del 18 aprile scorso citarono Comune e Meridionale innanzi al Giudizio civile, per sentir dichiarare: Essere avvenuto un turbamento di possesso in loro danno; essere Comune e Meridionale tenuti a ripristinare l'appezzamento di terreno nelle condizioni esistenti prima che il possesso stesso venisse turbato.

Presentata la petizione, il Comune si fece sollecito d'ottenere dalla Luogotenenza un decreto di espropriazione per ragioni di pubblica utilità, per l'appezzamento in questione: e la Luogotenenza lo concesse anche, visto che trattavasi di opere ferroviarie d'incontestata utilità. Sicchè, quando fu discussa la causa, il Comune, di fronte alle domande dei contadini, oppose: Essere intervenuto un regolare decreto di espropriazione emesso dall'autorità e contro il quale nessuno aveva fatto eccezione, tanto che era passato in giudicato; perciò, non essere più discutibile un'azione per turbativa di possesso: e men che meno potersi discutere di ripristinare lo stato antico di cose. La Meridionale sostenne la stessa tesi. Il giudice cons. Brelich, considerando che il decreto d'espropriazione era intervenuto soltanto dopo iniziata l'azione giudiziaria da parte dei contadini danneggiati, ritenne di non doversene preoccupare e accolse la petizione come presentata.

Contro questa sentenza fu presentato appello e la seconda istanza confermò la sentenza appellata. In tale stadio viene la domanda avanzata alla Sezione esecutiva del Giudizio. I contadini, in esecuzione della sentenza passata in giudicato, fanno istanza perchè fosse fatta ingiunzione al Comune e alla Meridionale, perchè entro un dato termine l'appezzamento in questione venga ricondotto allo stato anteriore; e, in mancanza dell'adempimento di tale obbligo, domandano che venga data loro autorizzazione a procedere, in vece e per conto del Comune e della Meridionale. In altri termini: venga fatto obbligo al Comune e alla Meridionale di demolire la nuova stazione, distruggere il nuovo binario e le nuove opere ferroviarie accessorie e ripiantare gli alberi e l'erba preesistenti; e, qualora tale ordine non venga eseguito, autorizzare i contadini di Opicina a demolire e distruggere quanto di nuovo è stato costruito e a procedere ai lavori ulteriori necessari.

La domanda fu discussa innanzi al segretario dott. Mattioni: per i contadini comparve il dott. Wilfan, per il Comune l'avv. Daurant e per la Meridionale l'avv. Consolo. Il dott. Wilfan domandò l'accoglimento dell'istanza. L'avv. Daurant e l'avv. Consolo si riferirono al decreto di espropriazione emesso dalla Luogotenenza. Il giudice ammise innanzi tutto come mezzo di prova il decreto stesso che fu allegato agli atti, e poi pubblicò conchiuso col quale respingeva l'istanza, giudicando: Essere diritto della parte attrice conseguire il ripristino dello stato di fatto preesistente fino al giorno in cui intervenne il decreto di espropriazione: una volta intervenuto questo: doversi ritenere i diritti privati eliminati e assorbiti da quelle ragioni di pubblica utilità per le quali il decreto fu emesso: doversi perciò respingere la domanda.

Contro tale conchiuso il dott. Wilfan interpose gravame.

Abbiamo riferito per sommi capi e nelle linee generali l'interessante questione. Vedremo come finirà e riferiremo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Costantinopoli e Brindisi con 59 pass., «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. «Alga» da Menthil, «Vis» da Curzola con 30 pass., «Isea» da Metcovich con 12 pass.; i pir. ital. «Peuceta» da Salahora e Bari con 15 pass., «Selinunte» da Brindisi e Venezia.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza, «Persia» per Kobe; il pir. a.-u. «Contessa Adelma» per Costantinopoli, e il pir. ellen. «Scaramangà» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria Immaculata» da Poti arrivò il 23 a Nieuwe Waterweg; «Attila» il 22 ad Anversa; «Prazatus» passò Barry Island il 24 diretto a Trieste; «B. Kemeny» arrivò il 25 a Genova; «Szent Istvan» il 25 a Venezia; «Duna» proseguì il 23 da Pernambuco per Maceio; «Szecheny» passò Oussant il 25 diretto a Rouen; «Framm» partì il 25 da Fiume per Tripoli.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 26 da Delagoa per Durban; «Nippon» da Kobe per Trieste proseguì il 25 da Colombo per Bombay; «Vindobona» diretto a Calcutta proseguì il 26 da Aden per Karachi; «Silesia» diretto a Kobe proseguì il 26 da Bombay per Colombo; «M. Bacquehem» da Trieste arrivò il 25 a Calcutta; «Körber» da Durban proseguì il 26 da Brindisi per Trieste.

Austro-Americana. «Erny» arrivò il 26 a Venezia; «Auguste» il 26 a Marsiglia; «Marianne» proseguì il 26 da Alicante per Candia; «Emilia» diretto a Pensacola passò Sand-key il 26; «Yenny» partì il 26 da Santos per Nuova York «Sofia» proseguì il 26 da Patrasso per Nuova York; «Clara» partì il 26 da Nuova York per Tampa; «Virginia» partì il 22 da Tampa per Nuova Orleans.

27 Luglio.

Da POLA.

— L'omicidio di Canfanaro.

Oggi si hanno maggiori particolari sul fattaccio di sangue avvenuto l'altra sera a Canfanaro, dove si teneva la fiera annuale (vedi «Piccolo» di ieri). Protagonisti sono i fratelli Antonio e Martino Madrussan, dalla iVlla Mogliani, in quel di Sanvincenti, i quali se la presero con i villici Moglievich, Derudich e Creglia, dalla Villa Carnedo, in quel di Valle. L'Antonio Madrussan, villico, trentenne, tentò dapprima di colpire di coltello il Moglievich, ciò che però non gli riescì, essendo l'arma rivestita del fodero. Il Martino Madrussan estrasse il coltello e ferì certo Martino Derudich. Sopraggiunse in quel punto il villico Giacomo Creglia, che volle sapere cosa fosse avvenuto e sul quale allora si scagliò il Martino Madrussan, che con due terribili coltellate, l'una al cuore, l'altra al basso ventre, lo freddò. I due fratelli Madrussan poi fuggirono col treno a Sanvincenti - dove ricorsero alle cure del medico, essendo ambidue feriti - ma ancora nella notte stessa furono eruiti dalla gendarmeria e ricondotti a Canfanaro. La commissione giudiziaria di Rovigno, avvisata telegraficamente, giunse nella notte a Canfanaro e dopo un primo esame, rilevato che il Martino Madrussan era autore dell'omicidio del Creglia, fece scortare tutti e due i fratelli alle carceri di Rovigno. Oggi nel pomeriggio l'Antonio Madrussan, scortato da una guardia carceraria di Rovigno, giunse a Pola e fu accolto all'ospedale provinciale, abbisognando delle cure per una ferita lacera, con recisione di tendini da lui riportata alla mano sinistra per opera del Martino Derudich.

Da DUINO.

— Festa campestre.

Domenica 29 corr. avrà luogo qui, nella più bella posizione, donde si domina il mare e le basse friulane, una grande feste di ballo campestre. Suonerà la brava banda monfalconese. Sul luogo si potranno avere bibite e cibarie.

Da CORMONS.

— Alla scuola professionale.

Il 29 corr. si farà nei locali di questa scuola professionale la seconda mostra dei disegni e modelli eseguiti durante l'anno scolastico 1905-06. Il pubblico avrà libero accesso dalle 9 ant. alle 6 pom.

INCASTRO.

Roventi, ardenti i *lati*,
Nell'alfabetto il *cor*.
A presidio i soldati
Stan del *tutto*, o lettor.

Spiegazione del giuoco precedente:
LETE—MA. LETAME.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.75, Staatsbahn 671.—, Alpine 577.—, Lotti turchi 163.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 209.90 (209.90), Disconto 182.50 (182.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita —.— (102.30), Meridionali —.— (833.—), Mediterranee —.— (491.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.25 poi sino 102.27, Chiusa francese 96.32 (96.97), Italiana 102.27 (102.25). Spagnuola 95.60 (95.60), Banche Ottomane 646.— (646.—) Rio Tinto 1655 (1656) Lotti turchi 146.75 (146.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 667.— a 669.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.10 a 240.60, Francia 95.50 a 95.66, Italia 95.45 a 95.75, Banconote italiane 95.45 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.40 a 99.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.70 a 95.—, Credit 669.— a 671.—, Italiana 101.90 a 102.40, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 165.25 a 167.25, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 96.92, Rendita ital. 4% 102.27, Rendita Spagnuola esterna 95.60, Azioni Banca ottomana 646.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 173.—, Rendita Turca unif. 96.20, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 100.—, Rend. ungh. in oro 4% 95.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 146.75, Banca di Parigi 15.25, Azioni Meridionali ital. 833.—, Rio Tinto 16.55.

Londra 27. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 5/8, Lombardi 7—, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 95—, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.50, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.80.

Caffè. *Amburgo.* 27. Chiusa). Santos good average per settembre 39.—, per dicembre 40.—, per marzo 40.50, per maggio 40.75.

Amburgo 27. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—43, buono loco 44—46. staz.o

Havre 27. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.50, per sett. 48.50.

Nuova York 27. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato 5 sino 20 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 27. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 14. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 75/100, Luglio-Agosto 5 73/100, Agosto-Settembre 5 63/100, Settembre-Ottobre 5 58/100, Ottobre-Novembre 5 54/100, Novembre-Dicembre 5 53/100, Dicembre-Gennaio 5 53/100, Gennaio-Febbraio 5 54/100, Febbraio-Marzo 5 55/100, Marzo-Aprile 5 57/100.

Metalli. *Londra* 27. Stagno Straits Apert.: 170—. Chiusa 169 5/8, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 82 3/4, per 3 mesi 81 5/8.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 64.75, per agosto 65.—, settembre-dicembre 67.25, gennaio-aprile 66.50. fermo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per agosto 15.75, per settem.-ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.70, per agosto 23.90, settem.-ottobre 22.50, settembre-dicembre 22.55. staz.o

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.70, per agosto 30.85, sett.-ottobre 30.30, settembre-dicem. 30.05. staz.a

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 44.75, per agosto 45.—, settembre-dicem 41.—, gennaio-aprile 39.75. flacco

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corr. 25 1/4, per agosto 25 3/8 calmo, per ottobre-gennaio 26 5/8, per gennaio-aprile 27 1/4, Raffinato 56.50 a 57.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	28	Caricazione
1a			
3	Campania	29	Scaricazione
6	Cleopatra	2	»
9	India	28	»
12a	Bohemia	28	Caricazione
12b			
13a			
13b	Peuceta	28	Scaricazione
14	Belrorio	28	»
14	Selinunte	27	»
17	Bisagno	27	Caricazione
21	Gerty	28	»
22	Arpad	28	Scaricazione
23	Bitinia	30	»
24	Led. Sandor	27	Caricazione
Molo I	Iuno	30	»
» II	Ariete	28	»
Molo IV	Alga	16	Scaricazione

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

OROLOGI
d'ogni genere
in oro, argento, acciaio e nichelio
delle più rinomate fabbriche svizzere ed americane
OROLOGI DI PRECISIONE
International Watch C.ia Schiaffouse, Keystom Watch Case C.o Riverside, Omega, Moeri. Waltham
REGOLATORI IN OGNI STILE
in grande assortimento, a prezzi modici
GIACOMO ZERKOWIZ & FIGLIO
Corso N. 15, Trieste.

I fanciulli arretrati nello sviluppo o nello studio, come pure gli **adulti anemici**, estenuati, **nervosi**, facilmente irascibili, esausti anzitempo, prendono con grande successo il **rimedio ricostituente Haematogen** del dott. Hommel.
Eccita l'appetito, rialza in breve il morale e le forze fisiche, rinforza tutto il sistema nervoso.
Si domandi però espressamente il **genuino Haematogen del dott. Hommel**, e non ci si lasci indurre a prendere alcuna delle tante imitazioni.

HUNGARIA
Riuniti Molini a vapore in Budapest
Capitale sociale Cor. 3,000,000
Produzione totale: Quintali 1,500,000
Rappresentanti e depositari in farine
FONDA & COMISSO
Trieste, via Stadion 8,

RARA OCCASIONE D'ACQUISTO
A 20 minuti da Villaco, a 10 minuti dal bagno di S. Bernardo, in stupenda posizione dalla quale ammirasi pittoresco panorama, villa di un piano, con torre, magnifico edificio per amministrazione, frutteti, 44 jugeri di terreno coltivato, di cui la metà bosco con grandi alberi, eccellente acqua sorgiva, vendesi per 22.000 fiorini causa questioni famigliari. Acconto fiorini 11.000. Per informazioni rivolgersi alla signora Grawein, Villaco.

GRANDE DEPOSITO
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Ing. Umberto Fonda
PIERONI, PIERETTE, TAVELLE, COPPI
MATTONI REFRATTARI, CALCE SPENTA,
GESSO, CEMENTI PORTLAND E ROMANO,
CARBONE DI LEGNA E COKE
Via S. Marco 15 (angolo v. Colombo)

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.188 Budapest V, Vaczikör ut 56. — Prospetti gratis

NELLA MACELLERIA
Giovanni Adamich del fu B.
Via Barriera vecchia 15
vendonsi
TRIPPE DI BOVE
giornalmente fresche
di esclusiva provenienza del Macello di Trieste
AI PREZZI SEGUENTI:
Doppione a s. 32 il k.
Miste „ 24 „

I nuovi fogli
COUPONS
B.CA IPOTECARIA 4%
si ricevono
dalla Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

LA
BANCA POPOLARE DI TRIESTE
fondata nel 1868
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6 (in proprio edifizio)
Riceve nella propria cella di sicurezza
DEPOSITI IN CUSTODIA
di effetti pubblici, valori, libretti di risparmio, documenti, oggetti preziosi, verso minima tassa.
Assume l'**AMMINISTRAZIONE** degli effetti depositati, li **verifica gratuitamente alle estrazioni, stacca e incassa i tagliandi** in scadenza, **assicura contro la perdita nel rimborso,** verso tenue premio, cartelle di lotteria ed obbligazioni.
Prospetti, tariffe e informazioni vengono fornite ad ogni richiesta agli uffici della Banca.

Si persuadano anche gli scettici, che non havvi migliore corroborante dell'
Amaro Istria
specialità della Ditta
G. B. PETRALI & C.° - ROVIGNO
perchè questo distillato oltre ad essere di effetto sicuro nei casi d'inappetenza, è squisito al palato

Capsule Éuén
(10 Santal, 3 salol, 3 cubebo)
più efficaci che le **iniezioni**, le capsule di Santal, il copaive, ecc., non producono dolore, raccomandate dai medici, molte lettere di elogio. — Prezzo cor. 3.70.
A Trieste nella Farmacia Prendini. Palazzo modello,
A Pola Farmacia Wassermann «Al Foro»

L'AMIDO DI RISO
PATENTATO
della amideria
L. CHIOZZA & C.°
Cervignano
è il migliore prodotto del genere
Insuperabile per la sua bianchezza!
Trovasi nelle migliori drogherie e negozi in commestibili.

+ CENTRALE D'IGIENE +
Via S. Nicolò 18.
Calze e fascie elastiche, Cinti, Ventriere, Schizzetti d'ogni qualità, Cuscini da viaggio, Cuscini di gomma, Bende mensili, Borse per ghiaccio, Lenzuola di tela gommata ed in genere ogni articolo per ammalati.

LA FABBRICA MOBILI
Guglielmo Brod & C.o
Piazza San Giovanni
il 24 Agosto verrà traslocata
in Via Gioachino Rossini di fianco la Chiesa di S. Antonio nuovo
Per facilitare il trasporto si vendono i Mobili esistenti **a prezzi ribassati.**
I mobili acquistati verranno custoditi in appositi magazzini sino al giorno del ritiro, il quale può seguire in qualunque epoca.

Comperate **SETA SVIZZERA!**
Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato, da Cor. 1.15 a Cor. 18 al metro
Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da **società, da sposa, da ballo** e da **passeggio,** nonchè per **camicette, fodere** ecc.
Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo **direttamente ai privati**, mandando la merce **franco di porto e dazio** a domicilio.
SCHWEIZER & C.o., LUCERNA O 13 (Svizzera)
ESPORTAZIONE DI SETERIE. - FORNITORI DI CASE REALI.

STRUTTO DI MARGARINA
Marca „Due Stelle"
la marca più fina nel suo genere.
Si domandi espressamente soltanto la marca **„Due Stelle"**
delle Fabbriche riunite di Margarina e Burro a Vienna.
Dà a tutti i cibi un finissimo e gradevole aroma
Margarina marca „Trifoglio"
il migliore surrogato del finissimo burro da tè
SI DOMANDI DAPPERTUTTO DEGUSTAZIONE DI PROVA.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE DI IMPIEGHI

CERCANSI garzone e garzona per lavoratorio sartoria da uomo. Offerte sub «Lavoratorio» al Piccolo. 4747

CERCANSI stiratrici brave, lavoro stabile, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 4623

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Dapretto, via Madonnina N. 24. 6393

CERCASI prontamente donna di servizio dalla mattina alla sera. Presentarsi dalle 4 alle 5 pomeridiane. Via Francesco Cappello 3, I. 4872

CERCASI capacissima modista con buonissima paga, per salone mode. Indirizzo al Piccolo. 4848

CERCASI prontamente ragazzetta per vendita chincaglie, cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 4871

CERCASI donna servizio per alcune ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 4818

CERCASI prontamente giovane piazzista per Gorizia, smercio articoli rateali, piccola paga, forte provvigione. Indirizzo Piccolo. 4900

CERCASI ragazzo praticante per negozio con paga. Polacco, via Nicolò 27. 6408

CERCASI ragazza giovane, capace prestaservizi, mattina, dopopranzo; richiedonsi attestati. Indirizzo Piccolo. 4890

CERCASI ragazzetto mezzo facchino, forte, robusto. Indirizzo Piccolo. 4889

CERCASI prestaservizi giovane, tutta giornata, cor. 15. Giulia 13, I. 4879

CERCASI prontamente signorina di buona famiglia, per scrittoio, eventualmente anche per vendita: preferita chi conosce lingue tedesca o slava. Indirizzo Piccolo. 4912

CERCASI brava sarta lavoro commissioni, taglio, lavoro stabile. Indirizzo Piccolo. 4904

CERCASI donna per allattare bambina. Sette fontane 33 A. Barbiere. 6376

CERCO ragazza stiratrice. Via S. Francesco 9. 6394

PRIMO stabilimento triestino per la confezione di tortelli e pastine glutinate Giov. Lorenzetti, Acquedotto 102, fa ricerca di ragazze. 6332

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4798

FACCHINO pratico lavori ferrovie, dogana, buoni attestati, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Sobrio». 4669

FABBRO «MISTRO» DA FUOCO cercasi; posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 4659

PRATICANTI manifatture cerca la ditta Rossit e Kaucich, Malcanton 10. 4705

AGENZIA **commerciale cerca urgentemente uomini e donne per visitare clientela privata. Anche per la provincia. Buona retribuzione. Offerta sub «Agenzia commerciale» al Piccolo.** 3577

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4867

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente; presentarsi dalle 4-5 pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 4872

DOMESTICA o donna servizio tutto giorno prontamente cercasi. Chiozza 25, III, destra. 6416

PORTINAIO calzolaio o sarto, senza figli cercasi. Necessarie ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 48

COMPTOIRISTA con perfetta conoscenza tedesco, italiano, pratico lavori giudiziari, cercasi. Offerte tedesche sotto «Flinker Schreiber» al Piccolo. 6377

SIGNORE dai 24—30 anni del ramo commerciale con conoscenza italiano, tedesco, possibilmente slavo, cauzione, che vuole migliorare posizione e qualificandosi avere posto con eventuale avanzamento, invii offerta dettagliata sub «C. B. F.» Piccolo. 4911

STUDIO fotografico cerca dilettante. Offerte al Piccolo sub «Studio». 6373

ABILE disegnatore con pratica di lavori edili viene assunto subito. Indirizzo al Piccolo. 4846

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Rizzoli, via San Michele. 6391

IMPIEGATO con conoscenza d'italiano e tedesco e possibilmente sloveno cercasi per casa legnami. Offerte al Piccolo sub «Holzgeschäft 490». 6411

SARTORIA FULIGNOT cerca lavorante a giornata. 4861

PORTIERE calzolaio o sarto cercasi per 24 agosto, casa in centro città. Offerte «H.» al Piccolo. 4836

PRIMARIA ditta in caffè cerca un praticante di buona famiglia con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca, per pronta entrata. Offerte «B. O.» Piccolo. 4831

STABILIMENTO industriale cerca un bandaio. Indirizzo al Piccolo. 4847

OFFRESI giovane, di bella presenza, pratico pasticceria o deposito liquori. Offerte «Deposito liquori» Piccolo. 4155

PRATICANTE cerca posto in qualche casa di commercio. Indirizzo al Piccolo. 4378

GIOVANOTTO serio, bella presenza, pratico da 20 anni di articoli filati, maglierie, mode, capacissimo vetrine, volendo stabilirsi Trieste cerca subito occupazione come primo agente. Buone referenze. Scrivere «G. G.» posta Venezia. 4565

GIOVANE **germanico, perfetto corrispondente, nonchè stenografo, con cognizioni di tenitura libri, del francese ed inglese, cerca pronto posto. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo.** 6403

FALEGNAMI offronsi per famiglie, riparazioni mobili, lucidatura e opaco, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 4579

GIOVANE conoscente italiano, tedesco e sloveno cerca impiego in qualche magazzino. Offerte «Attivo 100» Piccolo. 6368

DICIOTTENNE due anni pratica commercio, occuperebbesi presso qualunque ditta o studio avvocato; ottime referenze. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 4826

OFFRESI per 2 ore seralmente perfetto tenitore di libri bilancista. Offerte sub «Bilancista» al Piccolo. 4862

OFFRESI balia forte, sana, friulana, molto latte. Indirizzo al Piccolo. 4895

OFFRESI ragazza dicannovenne per magazzino, portatrice conti. Indirizzo al Piccolo. 4835

VEDOVA trentenne pratica vendita banco cerca occupazione. Offerte Piccolo «Vedova». 4752

GIOVANE distintissima famiglia italiana, offresi per accompagnare e custodire fraternamente bambini, giovanette bagni, villeggiatura montagna. Serie referenze, miti pretese. Gentili offerte Piccolo «A. B. Roma». 6339

GIOVANE ventiseienne italiano cerca presso primario stabilimento posto di magazziniere, aiuto direttore, qualsiasi ramo. Miti pretese, primarie referenze. Offerte Piccolo «Italia 21». 6370

GUARDIA di p. s. ammogliato offresi portinaio. Offerte «Ammogliato» Piccolo. 6410

ISTRUZIONE

SIGNORINA tedesca cercasi per conversare con giovanetta. Offerte con pretese Piccolo «Conversazione». 6400

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, italiano, francese, tedesco, inglese da insegnanti rispettive nazioni, lezioni private, classe, domicilio. Facilitazioni durante stagione estiva. 3812

TEDESCO darebbe lezioni tedesche in contraccambio conversazione italiana. Offerte sub «259» al Piccolo. 9521

ITALIANO, tedesco inglese, francese, parlare, scrivere, corrispondere apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 4870

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Pia Hropich

dopo lunghe ed atroci sofferenze rendeva stamane la sua bell'anima a Dio.

La madre, il fratello, le sorelle ed i cognati a nome pure degli altri congiunti tutti, affranti dal dolore, danno parte dell'immatura irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 28 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 11 di via Ruggero Manna.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

FERDINANDO ARTELLI

Emerito direttore dell'Officina comunale del Gas illuminante

dopo brevissime sofferenze spirava stamane all'alba.

La consorte **Emma Artelli-Rossegger,** il fratello **cav. Filippo Artelli,** le sorelle **Anna Artelli** e **Filomena ved. Schiavon** a nome anche degli altri congiunti tutti, immersi nel più profondo dolore dànno parte di tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà Domenica 29 corr., alle ore 9 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

MARCO FINZI

già socio della ditta Fratelli Finzi

spirò serenamente dopo breve malattia ieri a sera.

La desolata consorte **Enrica** in unione alla matrigna **Adelaide,** ai fratelli ed agli altri congiunti, ne dà il triste annunzio.

I funerali avranno luogo Domenica alle ore 6½ pom., partendo il convoglio dalla via del Toro N. 11.

TRIESTE, li 28 Luglio 1906.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori e dalle visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Dott. William N. Rogers

MEDICO-DENTISTA

spirò stamane dopo lunghe ed inenarrabili sofferenze al Lido di Venezia.

La desolata famiglia dà parte dell'immane sciagura agli amici e conoscenti.

VENEZIA-TRIESTE, 27 luglio 1906.

†

Affranti dal dolore, i superstiti, anche a nome degli assenti congiunti, compiono il mesto dovere di annunciare agli amici e conoscenti il decesso del venerato loro capo

FRANCESCO LUG

il quale, nell'età di 73 anni, spirò questa mane alle ore 6½ placidamente nel bacio del Signore dopo brevi ma penose sofferenze.

La salma del caro estinto verrà trasportata domani, sabato, alle ore 5 pom. dalla casa N. 2 di via Cavana direttamente al Camposanto, per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Anna Weissenberg a nome pure delle famiglie congiunte **Weisenfeld, Jovanovitch** e **Alexitch,** comunica la perdita del suo diletto marito risp. zio

GIACOMO A. WEISSENBERG

spentosi dopo brevi sofferenze nell'età di 64 anni.

Il trasporto della cara salma seguirà dalla stazione della Meridionale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

Tale annunzio serve di partecipazione diretta.

La ditta **Augusto Haas & C.°** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del caro suo ex-socio signor

Giacomo Weissenberg

avvenuto durante un soggiorno in Serbia.

Vogliano i tanti amici i quali mai sempre seppero apprezzare le nobili doti di mente e cuore dell'estinto conservargli onorata memoria.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

L'addoloratissimo sottoscritto partecipa che i funerali della sua diletta consorte

MARIA LACINA

nata AUGUSTINCICH

avranno luogo Sabato 28 corr. alle ore 10 ant., partendo il mesto convoglio dalla stazione di S. Andrea (Campo Marzio) direttamente al Camposanto, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

CARLO LACINA.

TRIESTE, 27 Luglio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

La dolente famiglia **Bulfon** partecipa ai parenti, amici e conoscenti la perdita della sua indimenticabile

AURELIA

avvenuta li 27 corr. alle ore 9 ant. dopo lunghi giorni di sofferenze.

La salma verrà trasportata dalla via Marco Polo N. 6 Sabato 28 corr. alle ore 5 pom.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA «PIETAS».

†

GIOVANNI LITSCHER

dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Anna,** la figlia **Carla mar. Sutter,** il genero **Eugenio,** unitamente agli altri congiunti ne danno la triste partecipazione.

I funerali seguiranno Domenica 29 corr. alle ore 11 ant., partendo dalla via Silvio Pellico 8.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SIGNORINA 15 anni figlia levatrice offertasi 20 giorni fa istruzione bambini viene pregata ripassare via Gelsi. 6397

SALONE Leon d'oro oggi ore 8 lezione ballo, gara valzer. Modugno. 4854

AFFITTANZE

MAGAZZINO Punto franco circa 200 metri pianterreno prontamente cercasi. Offerte sub «Singi» al Piccolo. 6356

CENTRO cercasi prontamente camera vuota, uso di cucina, eventualmente ammobiliata. Offerte «Subito» al Piccolo. 4753

CERCANSI prontamente due stanze vuote, studio, ingresso libero, gas, preferito fra via Torrente-Giardino Pubblico. Offerte al Piccolo «G. G.» 4779

CERCO stanza ammobiliata, ingresso libero. Scrivere indicando condizioni al Piccolo sub «Giovane». 6398

CERCASI magazzino vasto per uso vetrami, prossimità Barriera, Goldoni. Offerte «Vetrami» al Piccolo. 4827

CONIUGI cercano stanza I, II piano, vicinanza piazza Borsa. Agenzia Trebitz via San Nicolò 31. 6375

DUE giovani cercano due belle stanze ammobiliate ariose posizione salubre presso distinta famiglia, eventualmente costo. Offerte Piccolo «Primo piano». 4814

ORFANI cercano stanza vuota con costo presso piccola, distinta famiglia. Pochissimo disturbo. Offerte Piccolo «Puntualità» 4881

STANZA ingresso libero cerca signore distinto, adiacenze terra nera o laterali via Belvedere. Offerte Piccolo sub «10». 6389

STANZA ammobiliata, arieggiata, pulita, possibilmente con ingresso libero, cercasi. Offerte sub «Doctor Caunik» inviare al Piccolo. 4844

SIGNORA agiata cerca in buona famiglia trattamento famigliare, due stanze vuote con costo, in bella posizione. Offerte sub «Stanze» Piccolo. 4828

AFFITTANSI in via Giovanni Boccaccio 19, rimpetto il giardino degli uffici della Südbahn, vista libera al mare, diversi quartieri signorili di tre, quattro, cinque e sei stanze, massimo comfort, luce elettrica, pronti già il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 4462

AFFITTANSI in via Belvedere 40, diversi quartieri di tre, quattro, eventualmente cinque stanze, comfort moderno, casa in costruzione, pronti per il 15 agosto. Dalle 5½ alle 7½ si troverà sopraluogo apposito incaricato. 4463

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, gas, stufa. Corsia Stadion 20, porta 11. 4465

AFFITTASI camera vuota per signora sola. Via San Michele 7, secondo. 6218

AFFITTANSI prontamente stanzetta e stanza con ingresso libero. Via Belvedere 57. 6241

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino, cucina, massimo confort, vista giardino, adatti per sposi, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 6343

AFFITTANSI una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina, vasto terreno cor. 195, 270, 450, altipiano Guardiella. Ferolli. Belvedere 29. 4760

AFFITTASI bellissimo quartiere 4 stanze, anticamera, due camerini, cucina, cantina, fiorini 480 accessori compresi. Posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4749

AFFITTANSI **quartieri 2 3 camere, camerino, cucina. Via Ferriera N. 36, casa nuova. Cesca, via Nuova 18.** 4892

AFFITTASI bella camera ammobiliata, buona pensione tedesca, per 1-2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4653

AFFITTANSI quartieri da cinque, quattro, tre, due stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione, dalle 5 alle 6 apposito incaricato. Via Commerciale 42. 4320

AFFITTASI negozio via San Sebastiano (Cavana). Indirizzo al Piccolo. 4589

AFFITTANSI quartieri casa nuova San Giacomo, camera, cucina, 2 camerini, fior. 12. Indirizzo al Piccolo. 4834

AFFITTASI camera ammobiliata, volendo costo: Via Torricelli N. 7, I. 4866

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo. Ireneo 3. I, porta 7. 4858

AFFITTANSI **quartieri 2-3 camere, camerino, cucina, in case nuove Boschetto 44 e 46. Rivolgersi sopra luogo.** 4893

AFFITTASI bella stanza vuota, eventualmente ottimo costo, presso coniugi soli. Via Canova 9, porta 10. 4885

AFFITTASI osteria centrica posizione, prezzo cor. 100 mensili, obbligo acquisto utensili compreso organo automatico fior. 700, contratto 4 anni, piccola cauzione, lauto guadagno. Petronio, Caffè Goldoni. 4878

AFFITTASI prontamente bellissima camera ammobiliata. Chiozza 51, III, porta 8. 6387

AFFITTASI camera vuota 24 agosto. Via del Bosco 38, I. 6390

AFFITTASI **quartiere 5 camere, camerino, veranda, bagno, cucina, in casa nuova, massimo comfort. Cesca, via Nuova 18, telefono 107** 4894

AFFITTASI stanza ammobiliata con due finestre, via Tintore 10, III. 6362

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, gas. Francesco 30, porta 8. 6388

AFFITTASI bellissima stanza, soltanto signore distinto. Piazza Barriera 9, porta 8. 4820

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, terzo piano. 6385

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, buone condizioni, prontamente e per agosto. Indirizzo Piccolo. 4841

AFFITTASI stanza ammobiliata. S. Lazzaro 6, II. 6419

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Via Caserma 12, II piano. 4909

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Nuova 33, III. 6420

AFFITTASI prontamente magazzino esterno, pressi Piazza Barriera, fiorini 130. Indirizzo Piccolo. 4914

AFFITTANSI **quartieri 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, cantina, casa nuova, massimo comfort, ascensore, luce elettrica, f. 420. Via Giovanni Boccaccio, rivolgersi dall' amministratore De Mejo, via Zonta 7.** 4393

AFFITTANSI quartieri 2, 3, 4 stanze, camerino. Prego rivolgersi Chiozza 12. 4843

AFFITTANSI grandiosa stanza ammobiliata, ingresso libero, altra grande, due letti, fiorini dieci. Indirizzo Piccolo. 4886

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti, uso di cucina. Riborgo 17, II, porta con vetri. 6393

AFFITTANSI due stanze primo piano, uso scrittoio, ingresso libero, vicinanze Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 4891

AFFITTASI in via Torrente pel 24 agosto stanza vuota senza cucina, esclusi uomini, per cor. 15 mensili. Indirizzo al Piccolo. 4896

AFFITTASI stanzetta interna, ammobiliata, chiara, fior. 7, centro. Indirizzo Piccolo. 4824

AFFITTANSI 24 agosto due stanze, cucina, II; una stanza, cucina, pianoterra. San Maurizio, 9. 6374

AFFITTASI prontamente in via Giustinelli N. 6 un quartiere con 5 locali, cucina, cor. 840 tutto compreso. Rivolgersi via Belpoggio N. 2, piano IV. 4839

QUARTIERI, botteghe, magazzini d'appigionare tanto prontamente che per agosto, trovansi indicati nella nuova distinta. Rivolgersi in Corso 47, I. 4459

VIA Manzoni 4, di fronte alle Scuole di via Parini appigionansi al III e al IV piano due quartieri di 4 camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, parchetti, casa nuova per cor. 850. 4460

VIA Luigi Ricci N. 6 A, traversale della via Giulia e via Cologna, affittansi al II piano tre camere, camerino, cucina, cantina, poggiuolo, acqua, gas, parchetti, tutte le comodità, casa costruita da un anno, per cor. 680. Simile al III piano per cor. 640. Idem al V per cor. 600 tutto compreso, acqua separata. Apposito incaricato si troverà sopra luogo. 4461

QUARTIERI **due, tre camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi casa nuova angolo via Giulia via Margherita.** 4874

OPICINA affittansi prezzo mite stanze ammobiliate, cucina. Indirizzo Piccolo. 4333

QUARTIERI di 3 camere e 2 camere, camerino, cucina, appigionansi. Acquedotto 91. 6142

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi per fior. 450. Via Acquedotto 64. 4766

QUARTIERI 3 e 4 camere affittansi. Via Tiziano N. 9, casa nuova, massimo comfort. 4767

QUARTIERI 3 camere, camerino, camerino bagno, cucina, affittansi fior. 320. Detti 4 camere fior. 420. Via Piccardi 24, casa nuova. 4768

QUARTIERI di 3 camere, camerino, cucina, massimo comfort, appigionansi. Via Galleria 8, casa nuova. 6143

QUARTIERI di 4 camere e due camerini, 3 e 2 camere, camerino, cucina, comfort moderno, appigionansi in casa nuova. Via Luigi Ricci 6 (traversale della via Giulia). 6144

QUARTIERI **di 3 stanze, camerino, cucina e cantina, in via Farneto 49. Rivolgersi sopra luogo.** 6155

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, pronti agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11-1 oppure via Foscolo 2, primo, dalle 3½—4½. 8103

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, fior. 200 affittasi. Via Galileo N. 6. 4769

ULTIMI due quartieri 2 camere, cameretta, cucina, affittansi fior. 260. Via Fabio Severo 11. 4770

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Gaspara Stampa N. 8 (presso Liceo). 4771

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa N. 8, piano II, concedendo la facilitazione del pronto ingresso. 4772

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Canova 22, casa nuova. 4773

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi. Via Kandler N. 6. 4774

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Porporella N. 5 (Sanità). 4775

QUARTIERI 2 camere, cucina, acqua, casa nuova affittansi fior. 200. Via Torricelli N. 7. 4776

QUARTIERI **due, tre camere, camerino, cucina, affittansi casa nuova angolo via S. Francesco-Fabio Severo.** 4375

DUE camere, cucina, corone 400, acqua, gas compreso, affittansi. Via Istituto 36 A. 4594

BELLISSIMI quartieri tre stanze, cucina, prezzo corone 580, acqua, gas compreso, affittansi. Istituto 36 A. 4593

BOIANO casa in costruzione dietro la chiesa affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 4584

QUARTIERINO affittasi 24 agosto, camera, cucina, piano II. Indirizzo Piccolo. 4819

MAGAZZINO a volto affittasi prontamente oppure 24 agosto per fior. 175 all'anno 20 passi lungo, 6 largo con camino in Torquato Tasso. Rivolgersi Lodovico Ariosto 5. 4877

OCCASIONE! Sposi trovano una, due belle stanze vuote, centro. Indirizzo Piccolo. 4815

S. Canziano (Matavun) 25 minuti da Divaccia d'affittare bellissime stanze bene ammobiliate, ariose, buon prezzo, giardino ombroso. Restaurant Machocic. 6386

FIORINI 1.30 settimanali affittasi stanzetta ammobiliata. Istituto 31, IV, porta 14. 6363

QUARTIERI **due camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi casa nuova via Conicoli 9, anche prontamente.** 4873

BELLA stanza ammobiliata, buon costo, fiorini 30; laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4897

BARCOLA affittansi camera, cucina. Rivolgersi osteria Nasipoli. 6364

CAMERINO chiaro, affittasi presso famiglia tedesca. Colazione, biancheria, illuminazione, fiorini 9. Indirizzo al Piccolo. 4868

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Vienna N. 17, quarto piano. 4915

PRONTAMENTE piccolissima famiglia affitta stanza vuota, signorile, centralissima. Indirizzo Piccolo. 4906

MAGAZZINO per deposito merci, escluso vino, metri 120, in via Lazzaretto vecchio affittasi. Indirizzo Piccolo. 4903

26 fiorini affittasi bella stanzetta ammobiliata, soleggiata, ottimo costo, presso famiglia non bisognosa. Corso 47, III. 4876

QUARTIERE affittasi centro 3 camere, 3 camerini, cucina, accessori, fior. 450. Indirizzo al Piccolo. 4817

NELLO **stabile nuovo via Chiozza, angolo Bachi, disponibili ancora due quartieri, tre, quattro stanze, comfort moderno, stanza bagno arredata. Rivolgersi via Giacinto Gallina 5, primo.** 4888

QUARTIERE giardino adatto due famiglie pagamento mensile. San Vito 25. 4822

SIGNORA sola affitta per il 24 agosto bella stanza vuota, sul davanti. Via Tiziano 4, I, porta 2. 6366

SUBAFFITTASI quartiere 2 stanze, camerino, cucina, fior. 210. Rivolgersi via Giulia 29, IV, sinistra. 4837

STANZA ammobiliata pulitissima affittasi compreso buonissimo costo, fiorini 28; stanzetta con costo 24. Chiozza 11, secondo, porta 12. 4864

SPLENDIDO quartieretto affittasi prezzo minimo, ogni comfort. Zanier, Caffè Goldoni. 4863

PREZZO mite affittasi stanza ammobiliata, ariosa. Via Boschetto 48, III. 4833

VILLEGGIATURA, stanza con uso della cucina, S. Rocco presso Muggia. Indirizzo al Piccolo. 4823

SUBAFFITTASI **per 24 agosto quartiere nuovo di 5 stanze, 2 camerini, bagno, in via Boccaccio, rivolgersi via Cecilia I.** 4588

VIA Fabbri 3, quattro grandi camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, soldopigione, fior. 450. Rivolgersi I piano porta 7. 4825

VIA Torrente affittasi magazzino 2 porte, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 4865

SPOSI! Elegante piccolo alloggio, splendida vista, villa signorile città. Indirizzo Piccolo. 4898

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati uomo. Scrivere Tosolini. via del Rivo 4. 4739

CERCASI bicicletta da uomo. Deposito birra, Valdirivo 4. 6300

DECRETO per osteria cercasi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 6299

ACQUISTASI **fondo 2000 metri quadrati, posizione circolazione del Tramway. Offerte al Piccolo sub «M. 1900»** 4745

ACQUISTEREI letto ottone elegante, usato. Heslop, Androna della Torre 3. 4840

BILANCIA usata, portata 10 quintali, cercasi prontamente. Offerte «Decimale» Piccolo. 6380

DUE portiere usate in buonissimo stato 200 per 190 circa, acquisterebbersi. Indirizzo Piccolo. 4902

ACQUISTASI casotto portinaio, usato. Offerte «H.» al Piccolo. 4836

VENDESI bellissimo cane danese giovane. Via Parini 5, porta 9. 4475

VENDONSI carrozza e cavalli per doppio uso. Rivolgersi Servola «Al Cervo». 6294

VENDONSI divano a letto, trumeau specchio, armadio, lettino, tavolo, mobili cucina. Indirizzo Piccolo. 4816

VENDONSI causa partenza ricca pelliccia, pulto, quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 4880

VENDESI negozio commestibili, utensili, generi, decreto-contratto, unito quartiere corone 350. Via Paolo Diacono 7. 4908

VENDESI letto nuovo, moderno, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4907

VENDESI centrica posizione osteria avviatissima, abbinato magazzino interno, affitto minimo, prezzo mite, lauto guadagno. Petronio, caffè Goldoni. 6417

VENDONSI lampade gas, una, cinque fiamme. Via Nuova 49, I. 6415

VENDESI grande sparherd fior. 25. Coroneo 9, III piano. 6399

VENDONSI splendida lampada quattro fiamme, letto ferro. Padurina 8, porta 5. 6406

VENDONSI splendidi divani con galleria, riposè, divanetti, fornimento salotto, materassi, suste, buon prezzo. Farneto 17. 6409

VENDESI causa partenza, a metà prezzo, negozio commestibili con vendita vino, birra, spirito, petrolio. Guadagno sicuro, cucina separata a gas. Magazzino, cesso, acqua, affitto fiorini 10 mensili. Via Chiozza 83. 6372

VENDONSI pianoforte, 1 canapè, 6 sedie, 2 poltrone ed un tavolo. Via S. Daniele 3, porta 3. 4852

VENDONSI credenze, vetrine per cucina. Massimo D'Azeglio 21, baulaio. 4860

VENDESI bicicletta Meteor. Via Cologna 196, buon prezzo. 4813

VENDONSI occasione buonissimi mobili stanza letto. Canova 13, porta 5. 6396

VENDO 4 bellissimi cagnetti Dachs. Via S. Francesco N. 64, Pelagio Tujach. 4851

DA vendere o d'affittare a Monfalcone albergo, posizione centrica, lavoro sicuro, con 9 stanze, giardino, cortivo, stalle, rimessa, prezzo da convenirsi. Per informazioni rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4353

DA vendere casa sei locali, stalla, terreno, Guardiella, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4716

DA **vendere una scala di legno larice a due rampe, in buonissima condizione. Indirizzo Piccolo.** 4887

PIANOFORTE a coda della rinomata fabbrica Schweighofer Vienna, vendesi causa trasloco a modiche condizioni. Rivolgersi via Michelangelo 728. 4025

PIANINO da concerto, ottimo, vendesi prezzo mitissimo. Via Fabbri 1, pianoterra. 4374

BOTTAME tutte le tenute 100 pezzi, vendonsi. Via Fontanone 15. 6311

CAUSA sloggio immediato vendonsi mobili massimo buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4821

2 letti completi, scrivania, sofà ed altri mobili vendonsi prezzo irrisorio, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4884

CAUSA partenza vendonsi subito o per agosto splendide camere letto e pranzo ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 4883

COMBINAZIONE unica! Vendonsi per trasloco oggetti cartoleria fina, verso piccolo compenso. Zanier, Caffè Goldoni. 4635

BICICLETTA «Puch» quasi nuova, completa, vendesi fior. 68. Via dell'Istria 4, drogheria. 4882

BICICLETTA vendesi, mozzo libero, freno contropedale, modello 1906. Via Conti 20, porta 6. 4729

DIVANO elegante, stoffa fina, vendesi prezzo mitissimo. Fonderia 12, III. 4901

BICICLETTA vendesi, buonissimo stato, marca Rösler. Donota 21, II. 6405

BICICLETTA «Dürkopp» in buonissimo stato vendo per corone 60. Indirizzo al Piccolo. 4853

BICICLETTA vendesi causa partenza. Stadion 7, portinaio, dalle 12-2, 6-8. 6383

PIANOFORTE perfettissimo, primaria fabbrica, vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 31, III. 6401

PIANOFORTE 26 fiorini, mobili, lampada, stufa vendonsi. Via Remota 3, porta 26. 6402

PARTENDO vendo sofà peluche, credenza marmo nero, trumeau specchiera. Via Manzoni N. 3, p. III, destra, prezzi modicissimi. 4899

TRASLOCO vendonsi mobili pulitissimi, ottimo stato. Molino grande 16, terzo. 6424

BICICLETTA Peugeot quasi nuova vendesi. Stadion 24, pistoria. 9568

CARROZZELLA a molla, per bambini vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4850

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9569

BUON prezzo vendonsi grandi scatole cartone. Gioachino Rossini 10, III. 4905

TRATTORIA primaria, grande smercio, rendita netta cor. 7000, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4832

GHIACCIAIA usata vendesi, uso famiglia, solidissima. Via Nuova 22, portinaio. 4859

PARTENZA bellissimi letti alti, con susta, materassi, due sgabelli tutto mai adoperato, lavamano, tavola, scrittorietto, tavolino di lavoro, un materasso crine vendo. Via Chiozza 15, II. 4856

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SIGNORE che smarrì domenica cappello paglia, prego ritirarlo trattoria via dell'Istria N. 28. 6395

RINVENUTO a Barcola catenella d'oro, piccolo anello e ciondolo. Chi ha smarrito si rivolga famiglia Bonifacio. Via Giulia N. 18, V. 6379

RINVENUTO cane grande con catena, color bianco-nero. Guardiella 381, Skerl. 4838

SMARRITO passaporto, fede battesimo intestato Angelo Piccoli. Rinvenitore portare Consolato italiano. 6365

POVERA donna smarrì ieri sera ciondolo ore a libretta. Riceverà mancia portandolo al Piccolo. 4829

DIVERSI

SPARITO. Perchè? Si è forse pentito, perchè mi scrive tanto e poi sparisce? Vorrei conoscer il perchè di questo cambiamento; Lei deve sapere che rammento sempre... Le scrissi e sarà sempre così. Invio un saluto. L'amica Z. 6412

OMER. Ritiri lettera. 6367

PER mancanza di tempo, e d'occasione un giovane di buona famiglia, domiciliato all'estero, di robusta, sana, e aggradevole presenza, cerca con questo mezzo di fare conoscenza, allo scopo di sollecito matrimonio, con una ragazza o vedove senza figli, in età dai 30 ai 40 anni, di sana costituzione, di religione cattolica o greca, con dote da 40 a 60 mila corone, necessarie per continuare lucrosa industria all'estero. Gentili lettere possibilmente con fotografia da dirigersi alla posta centrale verso scontrino, sub «Fiducia». Discrezione garantita Lettere anonime non sono prese in considerazione. 4845

178901. Ritirate. Safò. 6384

CAVALLI in gabbia, ancora ammalati! Che feci io il 17 marzo per farmi amare? Svelatevi. 6422

MATRIMONIO. Signora tedesca, di buona famiglia, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con signore attempato, gentile, che sia in buona posizione sociale. Scrivere sub «Villa Collir» fermo in posta via Stadion. 6371

LA mestizia e l'amore consumano il mio cuore. 6421

ANGELO mio! Non dimenticarti di leggere oggi «Il Corso». 6416

SIGNORE d'anni 34, colto, in posizione distinta desidera scopo matrimonio, corrispondenza con signorina colta e agiata. Massima secretezza. Sub «Schicksal» posta centrale. 9570

DENARO per prime intavolazioni città e provincia, disponibile. Domande sub «Denaro» Piccolo. 4830

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

MUTUI per ufficiali, impiegati, pensionati, a rate 30-240, ipoteche. Via Nuova 11, secondo, dalle 10-1, 4-7. 6346

DENARO ricevesi dalla banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

CHI desidera collocare corone duemila, garantite, interesse antecipato, lucroso. Zanier, Caffè Goldoni. 4863

SIGNORI desiderassero buon costo, cucina tedesca, dolce ogni secondo giorno prezzo mite, anche proprio domicilio, rivolgansi indirizzo Piccolo. 4857

SIGNORI che cercano buon costo in compagnia distinti impiegati, rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 6413

SETTE corone settimanali pranzo, cena, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 4346

BAGNO via Manzoni 10, bagno a vapore con massaggio e biancheria centesimi 60. 4849

SALONE estivo via Cologna 11 oggi ore 8 festino danza. 6381

SPETTABILI ditte: offronsi molte brave signorine praticanti scrittoio, dattilografe, italiane, tedesche, ecc. Ufficio traduzioni Farneto 3. 4869

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, sedie, cucine moderne, a prezzi da non temere concorrenza, mancanza spazio. Chiozza 8, (tabelle rosse). Vittorio Doplicher. 4910

PARTITA salviette carta giapponesi, corone 170 100 pezzi. Cartoleria Acquedotto 23. 6423

TRANSALPINA cartolina postale contenente la pianta della nuova linea con tutti gli orari ed i prezzi per e da qualsiasi stazione verrà posta in vendita negli appalti oggi alle 6 pom. Ottimo affare pei rivenditori girovaghi di Trieste e Gorizia. Rivolgersi alla libreria Peterlin. Trieste, Corso 31. 6414

BLUSE ultima novità, batista, zephir, seta, tela, gonne, colossale assortimento. Prezzi senza concorrenza, soltanto Jess, Barriera 15. 6404

MILLE cartoline occasione, lire 5. Importanti commissioni, forte sconto. Ernesto Fano, Soragna (Parma). 4265

MOBILI lucidi, opachi, stanze complete, assortimento credenze, divani con galleria, ghiacciaie per uso famiglia, modiglioni fior. 1.40 di propria fabbricazione, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla, Piazza Lipsia N. 7. 1701

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi per speculazioni, città, territorio e fuori, d'ogni qualità e prezzo. Agenzia Eiselt, Spiridone 7, primo. 4672

ISTANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 6258

FORAGGIATE cavalli, buoi ecc. con Molasin a 8½ meglio che con avena. Macorig Barriera, Znidarich Belvedere, Antonini Solitario, Merhar Michelazzi San Giacomo. 4497

BOTTIGLIE VUOTE compransi, vendonsi qualsiasi qualità. Scrivere deposito via Ombrelle. 3723

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto sabato 28 luglio alle ore 9½ ant. cioè: Fornimento in brillanti e rubini, fermaglio, anello ed orecchini, credenza a sgabello lucido, chiffonniers ed armadioni, sgabello, lavamano con marmo e specchio, canapè, modiglioni, quadri, pulto grande, tavolino ecc.

CHI HA BISOGNO DI DENARO

può riceverne dalla Banca e cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.